

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (2019 – 2022)
ex art.1, comma 14, legge n.107/2015

I.C. R. CALDERISI-VILLA DI BRIANO
Prot. 0008658 del 12/12/2019
04-05 (Uscita)



P
T
O
F

"Rimane la necessità di dover comunicare loro non solo il piacere della vita ma anche la passione della vita di educarli non solo a dire la verità, ma anche ad avere la passione per la verità. Vederli felici non ci può bastare. Dobbiamo vederli appassionati a ciò che fanno, a ciò che dicono e a ciò che vedono."

(G. Rodari)

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.A.C.CALDERISI VILLA
DI BRIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
09/12/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7082 del
16/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
11/12/2019 con delibera n. 7*

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "R. Calderisi" di Villa di Briano, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 8941 del 23/11/2018; il Piano è stato revisionato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi definiti dal dirigente scolastico con atto di indirizzo prot. 7082 del 16/10/2019 per un effettivo allineamento con la versione del RAV pubblicato a luglio 2019 e le azioni di miglioramento relative all' a s 2019-20.

Il Piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 21 dicembre 2018 con delibera n. 181 e con delibera n. 248 del 30 ottobre 2019 nella versione aggiornata a s. 2019-20.

Ha poi visto delle modifiche nell'ambito dei percorsi di ampliamento dell'offerta formativa successivi alle delibere sopracitate del Collegio dei docenti e del consiglio di istituto, tali che hanno reso necessario un'elaborazione aggiornata da parte del Collegio dei docenti nella seduta del 29 ottobre 2019 .

Il piano è stato definitivamente approvato dal Consiglio di istituto nella seduta dell'11 dicembre 2019 con delibera n. 7.

Il piano, dopo l'approvazione, è stato rinviato in formato digitale, all' indirizzo dell'Ambito Territoriale: usp.ce@istruzione.it per le verifiche di legge; il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola (SCUOLA IN CHIARO) e sul

sito Web dell'istituto www.iccalderisi.edu.it

Il raggiungimento di risultati e l'offerta di servizi ed attività sono condizionati dall'effettiva disponibilità delle risorse professionali e finanziarie che devono essere assegnate all' istituto scolastico.

Introduzione

Il POF-T: finalità e principi

Il PTOF integra in modo armonico e coerente gli obiettivi generali e specifici dei diversi indirizzi di studio, determinati a livello nazionale, con la risposta alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, a partire, quindi, da un'analisi del contesto e dall'interpretazione delle sue esigenze educative. E' il documento con cui l'Istituto Comprensivo R. Calderisi dichiara all'esterno la propria identità; pertanto, rappresenta un programma in sé completo di strutturazione peculiare del curriculum, di attività, di dimensione organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane; un programma dinamico e flessibile in grado di interpretare nuovi orizzonti formativi, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. E' evidente che per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del POF-T è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno. E', quindi, lo strumento di lavoro in grado di canalizzare risorse umane e strutturali, di dare una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione, di proiettare la scuola verso il superamento delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione, nell'ottica di un miglioramento continuo, al fine di fornire risposte sempre più adeguate alle richieste di formazione degli alunni della società complessa. Viene elaborato attorno ad un'idea progettuale di medio termine che comprende le scelte didattiche curricolari ed extracurricolari, i principi e le linee guida dell'azione formativa della scuola, i progetti "strutturali", nonché il fabbisogno di

personale, di spazi e risorse economiche per concretizzare tali scelte. Lo spunto è fornito da un attento lavoro di auto-valutazione da cui prende le mosse un coerente piano di miglioramento.

Il nostro POF-T si basa sui principi costituzionali di solidarietà, uguaglianza, pari opportunità. Si conforma ai principi della trasparenza, della flessibilità, della semplificazione; si pone in continuità con le esperienze del precedente triennio e presta attenzione alle istanze emergenti nell'istituto e nel contesto in cui opera. E' aggiornato annualmente tenuto conto dell'evoluzione della progettualità dell'istituto, delle esigenze emerse all'interno della comunità scolastica, recependo le nuove istanze normative e le priorità del RAV e del PDM.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L' Istituto Comprensivo "Sac. Raffaele Calderisi" , articolato su tre plessi, opera nel comune di Villa di Briano che conta poco più di 7000 abitanti. L'istituto è , quindi, collocato nell'area della terra dei fuochi, dove i reati ambientali e l'ingiustizia sociale rendono sempre più impellente il bisogno di tutela dell'ambiente, della salute e della legalità. E' un territorio ben determinato che presenta potenzialità e limiti. Un'opportunità è rappresentata dal fatto che il centro abitato è poco esteso e ciò favorisce rapporti di collaborazione tra enti locali e istituzioni. Negli ultimi anni, inoltre, si registra la presenza di numerose famiglie immigrate e, quindi, una complessa varietà etnica che, se da un lato costituisce una ricchezza culturale e uno stimolo all'apertura, all'accoglienza e all'integrazione, dall'altro rende spesso difficile la comunicazione e l'interazione. Il livello socio-culturale medio delle famiglie, l'elevato tasso di disoccupazione favoriscono il nascere di condizioni di marginalità sociale. Pochi sono i centri ricreativi e di aggregazione e carenti sono le strutture, in particolar modo quelle pubbliche, in grado di coadiuvare l'offerta formativa in contesti extrascolastici. La scuola, in tale contesto è percepita come punto di riferimento e luogo di riscatto sociale. Le famiglie si dimostrano partecipi alla vita della scuola, in particolare nei ruoli di rappresentanza negli organi collegiali.

Popolazione scolastica

La popolazione scolastica appartiene quasi interamente al comune di Villa di Briano ed è molto variegata dal punto di vista del livello socio-culturale di provenienza e per

stili e ritmi di apprendimento. Sensibile è l'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana (4%); la presenza di alunni diversamente abili e che esprimono Bisogni Educativi Speciali(7%) costituisce l'opportunità per la scuola di essere un luogo di "piena inclusione e valorizzazione della diversità". Gli alunni appartenenti a categorie più deboli rappresentano il 15% della popolazione scolastica. Non mancano tra gli alunni dell'istituto eccellenze e talenti che vengono riconosciuti e valorizzati.

Territorio e capitale sociale

La scuola coglie l'opportunità di collaborare con le associazioni e gli Enti operanti sul territorio per la tutela dell'ambiente, la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, delle differenze, dell'inclusione, per affermare il valore della legalità e promuovere le competenze sociali e civiche: la Diocesi, la Parrocchia, il Comune, la Proloco, il Comitato provinciale UNICEF. Le relazioni con le suddette realtà associative consentono di ampliare l'uso di beni e strutture e di realizzare percorsi di approfondimento e di esperienze didattico-educative significative per l'esercizio della cittadinanza attiva. Il territorio con forte tradizione agricola e peculiare vocazione all'impresa edile risente della crisi che ha interessato questi settori e presenta un tasso di disoccupazione ancora elevato. Manca una vera e propria rete territoriale che supporti i bisogni delle famiglie più fragili e parzialmente adeguati appaiono i servizi per l'infanzia e l'adolescenza.

Risorse economiche e materiali

Le risorse economiche di cui dispone la scuola provengono in primo luogo e in larga parte dagli stanziamenti ministeriali. Ad essi si aggiungono le occasioni che la scuola coglie, singolarmente o associandosi in rete con altre scuole, nell'ambito dei finanziamenti del Programma Operativo Nazionale 2014/2020 (FSE e FESR), di quelli a carattere regionale (POR) e del Piano Nazionale della Scuola Digitale (PNSD). La scuola ricerca altre fonti di finanziamento aggiuntive (sponsor e contributi delle famiglie) per il miglioramento dell'offerta formativa. La scuola primaria è dotata di aule con uscite di emergenza e sistema d'allarme antincendio ed è priva di barriere architettoniche; la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado presentano strutture nuove e sicure, con scale antincendio, porte antipanico e abbattimento delle barriere architettoniche. Le aule dell'istituto sono per la maggior parte ampie e luminose. La sede centrale è dotata di un efficace sistema di antifurto. I plessi dell'istituto sono

facilmente raggiungibili.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.A.C.CALDERISI VILLA DI BRIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC84000D
Indirizzo	VIA TORQUATO TASSO, 28 VILLA DI BRIANO 81030 VILLA DI BRIANO
Telefono	0815041130
Email	CEIC84000D@istruzione.it
Pec	ceic84000d@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccalderisi.edu.it

❖ SCUOLA INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA84001A
Indirizzo	VIA DEL TRAMONTO, 5/7 VILLA DI BRIANO 81030 VILLA DI BRIANO

❖ CARLO COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA84002B
Indirizzo	VIALE LEOPOLDO SANTAGATA N. 191/A - 81030 VILLA DI BRIANO

❖ CARLO COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE84001G
Indirizzo	VIA LEOPOLDO SANTAGATA, 191/A VILLA DI BRIANO 81030 VILLA DI BRIANO
Numero Classi	19
Totale Alunni	314

❖ **SIC.R.CALDERISI-VILLA DI BRIANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM84001E
Indirizzo	VIA TORQUATO TASSO, 28 - 81030 VILLA DI BRIANO
Numero Classi	10
Totale Alunni	186

Approfondimento

La scuola dell'infanzia accoglie gli alunni al solo plesso in via Del Tramonto; il plesso in via Leopoldo Santagata è attualmente in uso al Comune. La scuola primaria adeguata ai sensi della normativa vigente antincendio vede a partire da quest'anno scolastico il pieno utilizzo dei padiglioni di cui si compone l'edificio; ciò nonostante, presenta una popolazione scolastica tale da determinare la necessità di ospitare alcune classi al plesso della scuola secondaria di I grado, sita in via T. Tasso, n. 28. Per consentire il dispiegamento delle azioni di continuità verticale, sono ospitate prevalentemente le classi quinte. Il corso ad indirizzo musicale, istituito dall'anno scolastico 2011-12, ha attivato le classi di chitarra, corno, pianoforte e fagotto e rappresenta un' importante qualificazione del servizio scolastico offerto.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Musica	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Spazio polifunzionale	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	SERVIZIO DI PRE-SCUOLA ALL'INFANZIA	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	52
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	21
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	4
	totem biblioteca digitale	1

Approfondimento

Tutte le aule della scuola secondaria di I grado sono dotate di LIM e possono funzionare come laboratori multimediali mobili; la scuola dispone, inoltre, della Biblioteca digitale innovativa e di una postazione per l'attivazione del laboratorio di

"Atelier creativi". Anche alcune aule della scuola primaria e della scuola dell'infanzia sono dotate di LIM ed è un aspetto che si intende potenziare mediante acquisto di nuovi dispositivi. In tutto l'Istituto Comprensivo è presente la rete LAN/WLAN con possibilità' di connessione, anche se si ritiene necessario potenziarne l'efficacia in maniera preminente alla scuola primaria. L'Istituto è dotato di due palestre, di cui una recentemente riqualificata per la realizzazione delle diverse attività previste dal nostro PTOF, quali : "Sport di classe", "Piccoli , medi e grandi sportivi "e i "Campionati studenteschi". Pertanto, l'obiettivo nel prossimo triennio sarà quello di implementare la dotazione strumentale e di potenziare gli spazi laboratoriali, nonché migliorare il sistema acustico nella scuola secondaria di I grado.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	76
Personale ATA	15

Approfondimento

Il livello di competenza, di preparazione e di esperienza dei docenti della scuola si presenta adeguato alle esigenze formative dell'utenza, in particolare, i docenti della scuola secondaria di primo grado sono in possesso di titolo accademico. La maggior parte del personale docente realizza azioni di formazione in servizio. Dal primo settembre 2015 la direzione dell'istituto è affidata con continuità allo stesso Dirigente scolastico. La maggior parte degli insegnanti è di provenienza locale e ciò determina forme di viva appartenenza; altresì, l'istituto accoglie docenti provenienti da territori limitrofi cogliendo le opportunità interne ed esterne alla comunità professionale. La scuola si è dotata di un team digitale e di un animatore digitale che coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, ivi comprese quelle previste nel PTOF. Il suo profilo prevede compiti afferenti alla formazione interna, al coinvolgimento della comunità scolastica e alla creazione di soluzioni



innovative.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

*Il contesto socio-economico e culturale in cui opera la scuola esige che essa divenga centro autorevole di formazione e propulsore di esperienze culturali, in grado di organizzare attività che interessino gli alunni per il loro successo formativo e le loro famiglie come ambienti che favoriscono la continuità educativo- didattica. Si è giunti alla consapevolezza, pertanto, che **migliorare i risultati scolastici** e favorire il raggiungimento delle **competenze chiave europee** rappresentano elementi chiave ineludibili del percorso scolastico di ogni singolo alunno, in vista dell'esercizio di una piena cittadinanza attiva.*

***La Mission condivisa, intesa quale ragion d'essere del nostro istituto,** è di fornire agli alunni **"la cassetta degli attrezzi"** per poter affrontare consapevolmente i cambiamenti socio - culturali, economico e valoriali della nostra società complessa, caratterizzata dalla frammentazione dei saperi e dalle innovazioni tecnologiche.*

La vision condivisa, intesa quale proiezione delle aspettative relative a ciò che il nostro istituto vuole essere, fa sì che la comunità professionale immagini la nostra scuola come:

- luogo aperto e accogliente, spazio di comune ben-essere, occasione d'inclusività per ciascuno;*
- ambiente di apprendimento permanente per tutta la comunità scolastica, palestra di formazione di giovani competenti;*
- campo di sinergie tra le diverse componenti, in grado di promuovere un autentico senso di appartenenza.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la % dei livelli 1 e 2 rispetto alla media nazionale in italiano e matematica e innalzare i livelli di competenza in lingua straniera.

Traguardi

Per il triennio 2019-2022 ridurre il gap formativo delle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese rispetto ai riferimenti delle scuole con ESC simile e quelli regionali

Priorità

Ridurre varianza fra le classi

Traguardi

Garantire esiti uniformi fra le classi

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare riferimento alle competenze di cittadinanza (sociali e civiche, del senso di legalità, dell'etica della responsabilità e della solidarietà, di valori costituzionali) e personali (Imparare ad imparare).

Traguardi

Ridurre comportamenti problematici, disagi e devianze e dispersione scolastica e promuovere l'autonomia e l'autoregolazione negli apprendimenti e nelle relazioni

Priorità

Adozione di criteri unitari e condivisi per la valutazione delle competenze di cittadinanza (griglie di osservazione, rubriche di valutazione)

Traguardi

Adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizzare più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli **obiettivi formativi prioritari individuati** nell'ambito dell'ampio ventaglio definito dalla legge 107 del 2015 all'art.1 comma 7, e in considerazione di quanto emerso dal rapporto di autovalutazione, costituiscono una chiave di lettura delle intenzionalità della nostra scuola circa l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa che cura la definizione e la costruzione delle competenze chiave europee e di cittadinanza. Pertanto, la nostra scuola progetta azioni didattiche volte a sostenere: la promozione delle competenze di literacy e numeracy; delle competenze in lingua straniera, anche con metodologia Clil; la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi didattici e l'azione orientante delle discipline; la sensibilità degli studenti nei confronti delle diversità, della tutela ambientale e della salute, della legalità; le competenze artistico-musicali con l'avviamento alla pratica strumentale e al coro; le competenze motorie. Le azioni progettate dalla nostra scuola supportano, altresì, le azioni che più si collegano alla mission dell'Istituto, cioè, fornire gli strumenti culturali e valoriali per l'esercizio della cittadinanza attiva e la piena inclusione.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali



settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ VERSO LE COMPETENZE EUROPEE

Descrizione Percorso

Lo scopo del percorso, articolato anch'esso in tre attività progettuali, è quello di rafforzare il processo di costruzione del curricolo verticale, mediante la **progettazione per competenze, con particolare riferimento a quelle sociali e civiche**, progettare quindi azioni guidate dalla partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica, quale palestra della cittadinanza. **La partecipazione studentesca** assume forma e sostanza in un Regolamento elaborato e adottato dall'Istituto, in cooperazione con altre comunità scolastiche. Gli studenti attraverso i loro organi di rappresentanza, indicano problemi, avanzano proposte, prospettano soluzioni, offrono collaborazione nella gestione della vita scolastica. Gli organi della partecipazione si ispirano a modelli di rilevanza costituzionale, favorendo così la maturazione delle competenze di cittadinanza. Assume rilevanza all'interno del percorso, l'attività progettuale finalizzata alla personalizzazione didattica funzionale all'apprendimento inclusivo, con particolare riferimento agli alunni che esprimono bisogni educativi speciali, anche mediante la metodologia del **Peer to peer**. Le tre attività progettuali fanno leva su esperienze significative che di per sé costituiranno **prove esperte, oggetto di valutazione autentica, mediante l'individuazione e la formulazione di indicatori, descrittori e livelli di competenze di cittadinanza**.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Diffondere la pratica della valutazione secondo criteri condivisi ed unitari mediante un protocollo elaborato collegialmente.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre varianza fra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Adozione di criteri unitari e condivisi per la valutazione delle competenze di cittadinanza (griglie di osservazione, rubriche di valutazione)

"Obiettivo:" Realizzare una progettazione disciplinare ed interdisciplinare per classi parallele che preveda la strutturazione di compiti di realtà e promuova le competenze di base e di cittadinanza; queste ultime promosse attraverso percorsi curriculari che consentano esperienze significative di cittadinanza attiva.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare riferimento alle competenze di cittadinanza (sociali e civiche, del senso di legalità, dell'etica della responsabilità e della solidarietà, di valori costituzionali) e personali (Imparare ad imparare).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Adozione di criteri unitari e condivisi per la valutazione delle competenze di cittadinanza (griglie di osservazione, rubriche di valutazione)

"Obiettivo:" Progettare tempi e modalità attuative dei percorsi di recupero e potenziamento per lo sviluppo delle competenze di Literacy e Numeracy

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la % dei livelli 1 e 2 rispetto alla media nazionale in italiano e matematica e innalzare i livelli di competenza in lingua straniera.

"Obiettivo:" Programmazione di prove comuni in ingresso, intermedie e

in uscita, in matematica, italiano e inglese.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre varianza fra le classi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Attivare didattica innovativa diversificata a seconda delle esigenze formative, e promuoverne la condivisione e la diffusione attraverso spazi confronto e strumenti ad hoc (piattaforme, sito, restituzioni collegiali, ecc.)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la % dei livelli 1 e 2 rispetto alla media nazionale in italiano e matematica e innalzare i livelli di competenza in lingua straniera.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare riferimento alle competenze di cittadinanza (sociali e civiche, del senso di legalità, dell'etica della responsabilità e della solidarietà, di valori costituzionali) e personali (Imparare ad imparare).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Adozione di criteri unitari e condivisi per la valutazione delle competenze di cittadinanza (griglie di osservazione, rubriche di valutazione)

"Obiettivo:" Diminuire l'uso delle azioni sanzionatorie in favore di quelle costruttive grazie ad esperienze di partecipazione studentesca; articolazione condivisa con gli alunni del Regolamento d' istituto

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare



riferimento alle competenze di cittadinanza (sociali e civiche, del senso di legalità, dell'etica della responsabilità e della solidarietà, di valori costituzionali) e personali (Imparare ad imparare).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Istituzione di un gruppo di lavoro che funga da Osservatorio INVALSI per l'analisi, l'interpretazione e la restituzione dei dati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la % dei livelli 1 e 2 rispetto alla media nazionale in italiano e matematica e innalzare i livelli di competenza in lingua straniera.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Accrescere nei docenti la spinta motivazionale di partecipazione ad esperienze formative in linea con le priorità strategiche per il miglioramento degli esiti degli studenti e il perseguimento delle finalità della scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare riferimento alle competenze di cittadinanza (sociali e civiche, del senso di legalità, dell'etica della responsabilità e della solidarietà, di valori costituzionali) e personali (Imparare ad imparare).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Costituzione di intese e collaborazioni con Istituzioni scolastiche, enti e associazioni del territorio per perseguire le finalità istituzionali con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare

riferimento alle competenze di cittadinanza (sociali e civiche, del senso di legalità, dell'etica della responsabilità e della solidarietà, di valori costituzionali) e personali (Imparare ad imparare).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PARTECIPAZIONE STUDENTESCA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

E' stato istituito un gruppo di lavoro composto da docenti rappresentativi dei tre ordini di scuola per curare il percorso della partecipazione studentesca nell'ambito di un programma denominato " A piccoli passi " che coinvolge una rete di scuole, con lo scopo comune di promuovere le competenze sociali e civiche. Il gruppo ha il compito di diffondere e coordinare le attività del partenariato e di disseminare i risultati all'interno dell'istituto; di curare la condivisione dei contenuti con il collegio dei docenti, anche attraverso le sue articolazioni funzionali: Consigli di intersezione, interclasse, di classe e dipartimenti.

Risultati Attesi

- Innalzare il livello delle competenze di cittadinanza , l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

- Innalzare del 30% la percentuale di valutazione medio-alta del comportamento
- Ridurre del 50 % le sanzioni per i comportamenti problematici e le devianze.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERO CURRICOLARE DEGLI
APPRENDIMENTI ALLA PRIMARIA - PERSONALIZZAZIONE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori

Responsabile

L'attività coinvolge i docenti dell'organico dell'autonomia, assegnati alle attività di potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa (art 1 comma 7 legge 107/2015), in collaborazione con le docenti curricolari della disciplina di Italiano e matematica.

Fasi:

- analisi, osservazione e valutazione iniziale per l'individuazione degli alunni che esprimono bisogni educativi speciali,
- predisposizione prove strutturate e semi-strutturate per la verifica iniziale, intermedia e finale;
- valutazione delle prove secondo griglie di correzione;
- personalizzazione del percorso (definizione degli strumenti compensativi e dispensativi)
- monitorare il processo per verificare coerenza e livello di perseguimento degli obiettivi con la collaborazione delle docenti curricolari, in appositi incontri di programmazione e verifica;

- confrontare il risultato del secondo quadrimestre con quello del primo quadrimestre.

Risultati Attesi

- Migliorare i risultati di 1 voto tra il I e il II quadrimestre nelle competenze di base di Italiano e matematica per il 60% degli alunni coinvolti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

L'attività coinvolge i docenti delle discipline di italiano e matematica che lavorano anche su gruppi di alunni non appartenenti alle loro classi . La metodologia prevalente sarà quella del PEER to PEER: saranno scelti come tutor gli studenti che hanno raggiunto ottimi traguardi educativi e formativi e mostrano disponibilità e buone doti di comunicazione. Ad ogni studente tutor sarà assegnato dai responsabili del progetto un numero di due alunni da supportare ; gli insegnanti degli studenti " tutorati " segnaleranno al tutor le difficoltà specifiche da affrontare. Gli incontri saranno effettuati di pomeriggio e prevedono la presenza degli insegnanti secondo un calendario precedentemente concordato; sarà approntato un registro delle presenze dei tutorati e dei tutor, sarà compilata dal tutor una pagina di diario dove di annoterà l'attività svolta.

FASI:

- analisi dei bisogni formativi con il pieno coinvolgimento degli studenti in difficoltà;

- definire gli obiettivi di apprendimento che si intendono perseguire e i contenuti e le abilità che saranno oggetto di recupero con il pieno coinvolgimento degli alunni;
- riportare in % la richiesta di partecipazione;
- definire in base ai dati emersi e alle ore a disposizione, i vari moduli alunni secondo i criteri stabiliti;
- pianificare le attività in orario pomeridiano, prevedendo un incontro settimanale per disciplina;
- definire un'unica prova strutturata che verrà somministrata sia all'inizio che alla fine di ogni modulo;
- sottoporre gli alunni di ogni modulo alla prova iniziale e valutarla;
- sottoporre gli alunni alla prova finale per modulo e valutarla ;
- confrontare la valutazione del secondo quadrimestre con quella del primo quadrimestre;
- monitorare la frequenza degli alunni per tutto il progetto;
- monitorare lo stato di avanzamento delle attività;
- documentare sinteticamente tutte le attività (diario di bordo);
- monitorare i risultati raggiunti e riflettere sui dati e individuare le eventuali modifiche al piano.

Risultati Attesi

- Richiesta di partecipazione ai moduli di rec/pot > del 50 %
- Frequenza moduli rec/popt 80%
- Risultati migliorati di un voto tra il I e il II quadrimestre per il 60% dei partecipanti in italiano e matematica



Descrizione Percorso

Il Percorso, articolato in tre attività progettuali, intende agire sul miglioramento dei risultati delle Prove Invalsi della scuola primaria attraverso azioni che partono dalla convinzione che l'apprendimento sotteso alle Prove standardizzate nazionali richieda una promozione e sviluppo di competenze complesse afferenti ad un sapere reticolare.

Esso si prefigge un intervento finalizzato al miglioramento delle competenze di base (Literacy e Numeracy) negli alunni di classe seconda e quinta scuola primaria, e anche nelle classi intermedie, mediante la diffusione di buone pratiche. Ci si prefigge di potenziare a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. Per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado la promozione delle competenze in lingua straniera avviene mediante percorsi formativi che prevedono l'applicazione sperimentale della metodologia CLIL in orario extracurricolare, con l'impiego di TIC. Il percorso vede, altresì, il rafforzamento della pratica già avviata dall'istituto nello scorso triennio nella valutazione strutturata per discipline, per classi parallele, secondo criteri unitari e condivisi. Ciò al fine di garantire equità negli esiti e di sostenere il monitoraggio dei processi di apprendimento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare tempi e modalità attuative dei percorsi di recupero e potenziamento per lo sviluppo delle competenze di Literacy e Numeracy

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la % dei livelli 1 e 2 rispetto alla media nazionale in italiano e matematica e innalzare i livelli di competenza in lingua straniera.

"Obiettivo:" Programmazione di prove comuni in ingresso, intermedie e in uscita, in matematica, italiano e inglese.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre varianza fra le classi

"Obiettivo:" Diffondere la pratica della valutazione secondo criteri condivisi ed unitari mediante un protocollo elaborato collegialmente.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre varianza fra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Adozione di criteri unitari e condivisi per la valutazione delle competenze di cittadinanza (griglie di osservazione, rubriche di valutazione)

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Attivare didattica innovativa diversificata a seconda delle esigenze formative e promuoverne la condivisione e la diffusione attraverso spazi di confronto e strumenti ad hoc (piattaforme, sito, restituzioni collegiali)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la % dei livelli 1 e 2 rispetto alla media nazionale in italiano e matematica e innalzare i livelli di competenza in lingua straniera.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Individuare figure di sistema e di supporto psico-relazionale per realizzare interventi per gli alunni in difficoltà'.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la % dei livelli 1 e 2 rispetto alla media nazionale in italiano e matematica e innalzare i livelli di competenza in lingua straniera.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre varianza fra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare riferimento alle competenze di cittadinanza (sociali e civiche, del senso di legalità, dell'etica della responsabilità e della solidarietà, di valori costituzionali) e personali (Imparare ad imparare).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Adozione di criteri unitari e condivisi per la valutazione delle competenze di cittadinanza (griglie di osservazione, rubriche di valutazione)

"Obiettivo:" Intensificare interventi di individualizzazione e personalizzazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la % dei livelli 1 e 2 rispetto alla media nazionale in italiano e matematica e innalzare i livelli di competenza in lingua straniera.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre varianza fra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare riferimento alle competenze di cittadinanza (sociali e civiche, del senso di legalità, dell'etica della responsabilità e della solidarietà, di valori costituzionali) e personali (Imparare ad imparare).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Istituzione di un gruppo di lavoro che funga da "Osservatorio Invalsi" per l'analisi, l'interpretazione e la restituzione dei dati

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la % dei livelli 1 e 2 rispetto alla media nazionale in italiano e matematica e innalzare i livelli di competenza in lingua straniera.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LITERACY E NUMERACY ALLA PRIMARIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

L'attività prevede il coinvolgimento di tutti i docenti delle discipline di italiano, matematica e inglese impegnati nel consolidamento e rafforzamento di pratiche didattiche e metodologie informate alla metodologia INVALSI. In particolare i docenti delle attività di potenziamento realizzano l'attività in orario extracurricolare garantendo le opportune forme di coordinamento con i docenti di classe e tra i docenti curricolari per classi parallele.

L'obiettivo è di migliorare la prestazione degli alunni nelle prove standardizzate; l'attività è rivolta sia agli alunni della classi 2 e 5, che delle 3 e 4 attraverso la simulazione di prove strutturate su modello invalsi bimestrali, con le modalità e i tempi della prova effettiva, al fine di:

- "abilitare" gli studenti ad una modalità di prova (invalsi) per le discipline di italiano, matematica ed inglese, che diventi nel tempo parte integrante della valutazione di classe e che non si sostituisce alle prove strutturate

- favorire l'approccio psicologico alle prove invalsi

Fasi operative

A. monitoraggio dei livelli di competenze distinti per discipline ed definizione delle fasce di livello interne al gruppo classe (ottobre 2019)

B. inserimento degli alunni in specifici percorsi extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa

C. scelta dei contenuti per le discipline di italiano, matematica ed inglese, articolazione dei moduli per le attività extracurricolari e preparazione del materiale, per classi parallele (novembre 2019)

C. somministrazione secondo e terzo bimestre (fine novembre 2019/fine marzo 2020) delle prove strutturate su modello Invalsi

D. valutazione con definizione degli indicatori per livello (fine novembre 2019/fine marzo 2020)

E. monitoraggio dei risultati della valutazione (dicembre 2019/aprile 2020)

F. eventuale aggiornamento nel piano di lavoro annuale per classi parallele, dove si elaborano le unità di apprendimento, con introduzione dei percorsi specifici di miglioramento e di omogeneizzazione delle abilità, attraverso attivazione di strategie metodologiche (cooperative Learning, test con autovalutazione, attività di problem solving, peer tutoring, supporto di lavoro individualizzato, lavoro laboratoriale, didattica

interattiva) (giugno 2020)

G. Confronto dati della valutazione interna con quelli della valutazione esterna a cura dell'Osservatorio interno Invalsi (luglio - settembre 2020)

Risultati Attesi

- Ridurre il gap formativo delle prove INVALSI del 15% rispetto alle scuole con ESC simile e a livello regionali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALUTAZIONE STRUTTURATA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti

Responsabile

Il percorso per il rafforzamento della pratica di valutazione strutturata di istituto vede coinvolti tutti i docenti disciplinari attraverso il coordinamento dei responsabili di dipartimento e di interclasse. Il Nucleo di Valutazione INTERNO monitora il percorso, verificando la necessità di adeguamenti e valuta la ricaduta positiva sull'azione didattico-progettuale, sulla pratica valutativa e in maniera sistemica sugli esiti e la loro varianza all'interno e fra le classi.

FASI:

- I coordinatori di dipartimento e i coordinatori di interclasse in collaborazione con i

docenti della disciplina definiscono le prove strutturate per disciplina e per classi parallele , iniziali, intermedie e finali

- I coordinatori di dipartimento e i coordinatori di interclasse in collaborazione con i docenti della disciplina definiscono criteri di valutazione unitari, tempi e modalità di presentazione e correzione delle prove, indicatori che garantiscano una misurazione oggettiva.

-Il nucleo di valutazione interno, in collaborazione con la F.S Area 5 Miglioramento e Qualità, monitora i risultati raggiunti e offrono gli strumenti per riflettere sulle pratiche di miglioramento.

Risultati Attesi

Diffondere la pratica della progettazione di prove strutturate iniziali, intermedie e finali per classi parallele nelle discipline di Italiano, matematica e inglese e dell' utilizzo di griglie comuni. In termini quantitativi ci si attende una distribuzione più equa degli esiti all'interno delle classi e fra le classi (10%)

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: E-CLIL

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni

Responsabile

L'attività prevede il coinvolgimento dei docenti di lingua inglese e di disciplina non linguistica , anche con competenze digitali, della scuola secondaria di I grado.

I docenti coinvolti:

- definiscono l'output (compito autentico) da produrre e le modalità di realizzazione (entro il mese di gennaio)
- pianificano e documentano una progettazione formata da 4/5/6/ moduli di una o due ore circa (da febbraio ad aprile)
- prevedono un diario di bordo in cui gli alunni potranno appuntare idee, azioni da svolgere ed altro..
- definiscono un'unica prova strutturata che verrà somministrata all'inizio e alla fine del progetto sia al gruppo campione sia a gruppo sperimentale (entro il 31 gennaio) .
- documentano tutti le fasi del progetto;
- monitorano la frequenza, l'interesse , l'impegno e l'interazione, la creatività;
- sottopongono gli alunni del gruppo campione e sperimentale alla prova strutturata iniziale per modulo e valutarla con l'utilizzo di griglie; (febbraio)
- sottoporre gli alunni del gruppo campione e sperimentale alla prova finale per modulo e valutano utilizzando griglie di correzione; (maggio)
- confrontare la valutazione del secondo quadrimestre con quella del primo quadrimestre ;(giugno)
- alla fine di ogni modulo monitorare lo stato di avanzamento dell'attività per poter apportare le dovute modifiche;
- monitorare gli esiti raggiunti;
- riflettere sui dati. NIV e docenti responsabili (giugno)
- confrontare i dati con la collaborazione dell'osservatorio Invalsi (Luglio-Settembre)

Risultati Attesi



- Ridurre il gap formativo delle prove INVALSI del 15% rispetto alle scuole con ESC simile.
- Innalzare del 10% la percentuale di alunni che si posiziona nei livelli previsti dal quadro europeo delle lingue.
- Risultati migliorati di 1 voto tra il primo e il secondo quadrimestre per il 60% dei partecipanti in lingua inglese.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Nel prossimo triennio gli **aspetti innovativi** che caratterizzeranno l'organizzazione dell'istituto saranno informati al modello della "scuola comunità" e faranno riferimento al Service Learning, come proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità) e il Learning (l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e didattiche), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze, attraverso un servizio solidale alla comunità.

Il modello organizzativo dell'Istituto sarà coerente con la specificità del servizio: aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate da un lato, regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) dall' altro, per assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività realizzate e dei servizi erogati. Ruoli e funzioni del personale docente e ATA saranno definiti in modo chiaro ed opportuno. Il funzionigramma e l'organigramma rappresenteranno una mappa chiara delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

La dirigenza, gli organismi gestionali, partecipativi, lo staff, i docenti operano già da qualche anno in modo collaborativo e s'impegnano nell' obiettivo di



offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi. La gestione dell'organico dell'autonomia risponde, sia alle istanze di miglioramento dell'offerta formativa, sia a quelle valorizzazione delle professionalità per concretizzare le azioni di miglioramento del PDM. La distribuzione delle risorse professionali tiene conto di competenze acquisite e certificate, esperienze pregresse, attitudini personali. Nel rispetto della normativa vigente, il modello organizzativo del personale docente vede anche la costituzione di incarichi misti, in modo da garantire efficientemente il servizio con personale interno, nel caso di assenze delle docenti assegnate alle attività di potenziamento. Di convesso, sono previste ore per la sostituzione del personale assente. Ciò secondo quanto previsto dalla normativa vigente, valorizzando la funzione dell'organico potenziato, quale valore aggiunto alla capacità della scuola di poter differenziare e qualificare il servizio. Per la costruzione di un curricolo verticale quale strumento per un percorso unitario, globale ed armonico di crescita personale e sociale di ciascun alunno, l'istituto **ha adottato il modello dipartimentale, sia per assi culturali**, sia con struttura orizzontale che verticale. Sono articolazioni funzionali del Collegio; al loro interno definiscono contenuti imprescindibili della disciplina da scandire all'interno del curricolo; i criteri di valutazione, le prove comuni; costruiscono un archivio di verifiche; forniscono indicazioni per la scelta e l'adozione dei libri di testo; promuovono esperienze di sperimentazione didattica; svolgono lavoro di ricerca e autoaggiornamento. Vengono convocati almeno 4 volte l'anno o secondo le necessità, per valutazioni in merito a tematiche specifiche e comuni. Un dipartimento specifico, invece, lavora per la pianificazione, l'attuazione e il monitoraggio della strategia inclusiva dell'istituto sinergicamente con il GLI.

Nell'ultimo triennio la comunità professionale ha recepito le istanze innovative delle recenti Indicazioni Nazionali sperimentando e consolidando pratiche didattiche informate alla didattica e alla valutazione per competenze, alle metodologie cooperative, laboratoriali e situazionali, agli ambienti di apprendimento inclusivi e interattivi, digitali.

Tra le attività più significative il nostro Istituto realizza il recupero delle competenze attraverso la pratica del Peer tutoring, il potenziamento della lingua inglese, sia con metodologia CLIL, sperimentale, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, sia con il coinvolgimento di esperti madrelingua



nei percorsi finalizzati alla certificazione CAMBRIDGE; il potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicale attraverso le attività laboratoriali del progetto " CORO" in continuità tra la scuola primaria e secondaria di I grado; il recupero delle competenze di base, nella scuola primaria, per gruppi di livello (OPEN SPACE); la personalizzazione e l'individualizzazione per garantire a ciascun alunno il successo formativo; il potenziamento delle attività motorie che, secondo una linea formativa verticale, coinvolge i bambini dell'Infanzia, per le attività di psicomotricità e alfabetizzazione motoria, i bambini della scuola primaria, per l'avviamento al gioco e l'attività motoria, gli studenti della scuola secondaria di I grado per la pratica sportiva e il gioco di squadra.

La pratica didattica è orientata all'uso delle nuove tecnologie, in particolare, sono realizzati, nell'ambito sia curricolare che extracurricolare, percorsi formativi per la promozione del pensiero computazionale (CODING-ARDUINO). Inoltre, si promuovono le competenze di Literacy e Numeracy, mediante la fruizione e la gestione dei contenuti della biblioteca scolastica innovativa digitale e la realizzazione originale, da parte degli alunni, di giochi di ruolo con l'uso del PC (ATELIER CREATIVI).

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Diversificare le opportunità di apprendimento e rendere significativo ciò che gli alunni apprendono sono alcuni degli obiettivi principali del nostro Istituto. A tal fine, il nostro istituto vuole potenziare alcune pratiche di insegnamento e apprendimento innovative più significative, quali:

- **attività di peer tutoring**, al fine di sviluppare abilità di relazione, abilità cognitive e acquisizione di nuove conoscenze per gli alunni con difficoltà di apprendimento. Saranno individuati i compiti più adeguati, presentandoli in modo da ottimizzare l'apprendimento. La strategia più ricorrente sarà quella di Peer tutoring . Questo tipo di pratica didattica vede impegnati in genere allievi della stessa classe. Ci saranno gruppi di alunni formati da "tutors e tutorati", supportati, guidati dall'insegnante. La metodologia offre come opportunità al



tutors competente di rafforzare le proprie abilità, conoscenze e competenze, e di sperimentare la gratificazione dell'impegno responsabile dell'aiuto offerto ai compagni in difficoltà. Di convesso, l'alunno meno competente viene aiutato a recuperare abilità e conoscenze in una maniera pienamente coinvolgent, fin dall'analisi del bisogno formativo, e in una condizione di relazione alla pari, che rafforza l'autostima e l'autoapprendimento. Il tutto sarà guidato e coordinato dalla sapiente regia del docente referente . A fine percorso il tutor dovrà consegnare i diari di bordo compilati in ogni lezione e una relazione finale che sarà valutata dal docente. E' previsto anche il bilancio delle competenze iniziali e finali dell'alunno tutorato.

-percorsi sperimentali con metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) , per favorire l'apprendimento integrato di lingua straniera e contenuti disciplinari.

Si tratta di una metodologia che prevede l'insegnamento di contenuti in lingua straniera. Ciò favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera. Nel nostro istituto sarà realizzato secondo la logica di supporto alle classi interessate dalle rilevazioni INVALSI : classi quinte della scuola primaria, in continuità con le classi prime e le classi terze della scuola secondaria di I grado. Sono coinvolti i docenti di lingua inglese dei due ordini di scuola, il docente di disciplina non linguistica interessata e un docente esperto nell'uso integrato delle nuove tecnologie informatiche.

-attività di CODING per sviluppare il pensiero computazionale , per

sviluppare le competenze digitali riconosciute come requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro Paese e per l'esercizio di una piena e attiva cittadinanza nell'era dell'informazione. L'attività innovativa vuole promuovere una didattica innovativa che integra le nuove tecnologie alla pratica educativo-didattica, concependole come "infrastrutture dell'apprendimento", "strumento di costruzione delle competenze in generale". Infatti, tutte le competenze chiave hanno un legame con la competenza digitale, per questo motivo l'attenzione, nella progettazione didattica, non andrà focalizzata su uno strumento o tecnologia specifica, piuttosto sull'integrazione del digitale nel processo di apprendimento e la maturazione della proficiency delle competenze. Il



coding proposto come un mezzo per sviluppare l'abilità di ragionare in modo algoritmico per trovare soluzioni a problemi complessi diventa lo strumento più efficace per lo sviluppo del pensiero computazionale come competenza trasversale.

-spazi di attività laboratoriale come la biblioteca scolastica, come area di studio, informazione e documentazione che promuove la information literacy, attività artistico-musicale e book crossing, e permette la gestione e la distribuzione dei contenuti innovativi, per l'utilizzo da parte degli utenti di libri e contenuti digitali. Dal momento che il territorio non offre un servizio di questo tipo, si prevede una biblioteca che coinvolga tutta la comunità scolastica, gli enti locali e le associazioni.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il nostro istituto vuole rispondere pienamente alle recenti disposizioni del D. Lgs n. 62 del 2017 garantendo allo studente **una valutazione formativa , orientativa , quale strumento per promuovere l'autovalutazione in funzione del successo formativo di ogni allievo**. Pertanto, partendo dalla centralità del soggetto in formazione, oggetto di valutazione sono: il processo formativo, i risultati dell'apprendimento e il comportamento. L'istituto promuove forme di autovalutazione per la piena consapevolezza dell'alunno del proprio percorso di crescita e per garantire la sua piena partecipazione. Diari di bordo, bilancio delle competenze e portfolio formativo e prove esperte di competenza , sono tra gli strumenti di autovalutazione e valutazione oggetto di implementazione nella pratica didattica e valutativa.

Le attività valutative si intrecciano coinvolgendo il livello micro (di istituto) e macro (di sistema) della qualità della scuola e, i diversi aspetti sono interrelati tra loro. Nel nostro istituto possono distinguersi:

-l'accertamento: si osservano le situazioni di apprendimento, si rilevano gli elementi importanti per comprendere tali situazioni (osservazione sistematica e registrazione, prove di ingresso, semistrutturate)



-**la valutazione formativa** (in itinere , per verificare come gli alunni stanno acquisendo le conoscenze e le abilità,attraverso compiti di realtà, prove oggettive)

-**la valutazione proattiva** (in itinere che gratifica i piccoli successi dell'allievo, mettendo in evidenza ciò che ha già realizzato per andare verso il successo formativo

-**la valutazione sommativa**: consente di realizzare il bilancio dei risultati dell'apprendimento, rilevandone l'incidenza formativa per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo, quadrimestrale .

-**la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del I Primo ciclo** tenendo conto delle nuove disposizioni normative con particolare riferimento a:

-valorizzazione delle competenze significative sviluppate in situazioni di apprendimento non formale ed informale;

-indicazione del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distinte per disciplina oggetto della rilevazione e sulle abilità e uso della lingua inglese;

-implementare una certificazione delle competenze dell'alunno disabile coerente con il suo piano educativo individualizzato;

Il percorso di autovalutazione interna della scuola, che culmina con la verifica finale, è affidato al NIV che confronta i dati raccolti attraverso il monitoraggio delle azioni e delle attività messe in campo, con i dati nazionali (INVALSI) per migliorare il progetto educativo. A tale fine il NIV ha il compito di:

-Valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal POF, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.

-Predisporre propri indicatori adeguati a monitorare e valutare gli aspetti specifici del progetto d'istituto.



- Elaborare un rapporto annuale che è utilizzato dagli organi dell'istituzione, in relazione alle rispettive competenze, per valutare le scelte organizzative ed educative dell'istituzione e per aggiornare il progetto d'istituto il rapporto annuale è, inoltre, inviato al comitato provinciale di valutazione e al dipartimento provinciale competente in materia di istruzione .

-Diffondere la cultura della qualità, collaborare al Piano di miglioramento ..

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il progetto prevede il coinvolgimento di tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado , senza precludere la possibilità di fruizione per attività comuni, afferenti alla continuità agli alunni di altri ordini di scuola (Infanzia e primaria).

Il laboratorio verrà utilizzato in maniera continuativa dalle discipline afferenti agli assi culturali che costituiscono il curricolo di istituto: linguaggi, storico-sociale, scientifico-tecnologico e matematico.

Si intende realizzare un ambiente di apprendimento collaborativo, focalizzato sulla programmazione, sul coding, la robotica e sul making. L'ambiente sarà dinamico e riconfigurabile, potrà essere utilizzato come ambiente di creazione per progettare, disegnare e produrre propri lavori; all'occorrenza potrà essere utilizzato per presentazioni, condivisione ed interazione tramite dispositivi BYOD basato su "Raspberry Pi 3" con software su Cloud. 6 gruppi di lavoro potranno sperimentare attivamente con i kit Arduino, la robotica educativa e con il coding. È stata prevista un'area per il making 3D, composta da stampante 3D multifunzionale con estrusore doppio miscelato, testina e piano di lavoro intercambiabili (espandibile con fresa CNC, incisore laser, estrusore per liquidi densi), utilizzabile per realizzare componenti per Arduino la robotica e di supporto per la didattica.

Il nostro istituto intende offrire agli studenti percorsi formativi qualificati che possano costituire un'occasione di ampliamento e diversificazione delle forme di apprendimento, al fine di realizzare una vera



personalizzazione degli interventi didattici e garantire il successo formativo a ciascun allievo. Gli obiettivi che si intende perseguire con la seguente proposta progettuale sono:

- Promuovere le competenze di base in chiave innovativa (literacy, numeracy, digitali e in lingua straniera)
- Sviluppare competenze individuali, trasversali attraverso lo studio e la riflessione personale (Autonomia e autoregolazione dell'apprendimento).
- Spingere gli studenti a creare connessioni tra le nozioni apprese rigorosamente dallo studio delle discipline tecnico-scientifiche e la realtà concreta, tramite un approccio interdisciplinare.
- Avviare un processo di cambiamento ad un livello intermedio prima di arrivare a costruire scuole senza classi o con spazi così poco connotati da renderli modificabili a semplice richiesta degli utenti, studenti e docenti.
- Implementare la sperimentazione diffusa delle nuove metodologie (Coding-flipped- learning by doing)

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA INFANZIA CEEA84001A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CARLO COLLODI CEEE84001G

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SIC.R.CALDERISI-VILLA DI BRIANO CEMM84001E

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.A.C.CALDERISI VILLA DI BRIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo è l'asse portante del Progetto d'Istituto, il quadro di riferimento che descrive il percorso formativo che ogni alunno compie all'interno della scuola. In esso si intrecciano i percorsi cognitivi, affettivi, relazionali e prendono forma i valori morali e il processo di responsabilizzazione sino al raggiungimento delle competenze previste dal Profilo delle competenze in uscita. Il curricolo in quanto inclusivo pone attenzione: alle prassi didattiche rivolgendosi allo sviluppo di intelligenze multiple, all'apprendimento attivo e basato su problemi reali, all'integrazione delle tecnologie nel curricolo, alla valutazione autentica e all'utilizzo di strumenti per l'autovalutazione, promozione delle relazioni sociali mediante modalità cooperative di apprendimento e di collaborazione informale tra gli alunni, peer to peer, peer tutoring, coinvolgimento attivo degli studenti nelle decisioni. Oltre alle Indicazioni nazionali del 2012, il curricolo va integrato con adeguate risposte educativo - didattiche ai bisogni formativi degli alunni e con le sollecitazioni del contesto sociale. Pertanto, la programmazione curricolare è centrata sulle Unità di Apprendimento attraverso l'identificazione degli elementi strutturali e dei contenuti essenziali delle attività d'insegnamento. L'unità di apprendimento per le competenze rappresenta un'unità di lavoro centrata su un percorso formativo unitario

in sé concluso, ma al contempo aperto a sviluppi successivi. Essa è finalizzata all'acquisizione di competenze tali da poter essere riconosciute e certificate, in un'ottica rispondente alle richieste europee. Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Il curricolo dell'istituto comprensivo R. Calderisi nasce dalla volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il curricolo è organizzato per assi culturali, per la scuola primaria e secondaria di primo grado, e per campi di esperienza per la scuola dell'infanzia. Esso rappresenta:

- uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento
- l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'istituto
- l'esigenza del superamento dei confini disciplinari
- un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di cittadinanza) dei nostri allievi.

Il conseguimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente secondo la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa del 18/12/2006, rappresentano per il nostro istituto un aspetto qualificante in quanto, considerate le profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni e la persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani, emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti" per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione che si può conseguire. La nostra scuola, oltre a coniugare i saperi con l'organizzazione, punta sulla "qualità" della relazione e pone perciò particolare attenzione all'ascolto,

all'accompagnamento, all'attenzione, la tenerezza, all'empatia, alla disponibilità, ma si prende anche cura della conoscenza, dell'imparare ad imparare, a ragionare insieme, a problematizzare utilizzando il contributo di tutti, stimolando capacità critiche e creative, sviluppando competenze. In questo scenario, molte sono le forme di interazione e collaborazione attivate: dal tutoring, all'apprendimento cooperativo, alla peer to peer, sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse. Per dare un "senso" all'esperienza della scuola, il nostro curriculum si situa in un contesto al cui centro c'è il bambino/ragazzo con i suoi bisogni educativi, affettivi, con le sue emozioni. E' un ambiente di apprendimento che valorizza l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti. La classe è il luogo della cooperazione e non della competizione, della fiducia, del recupero della comunicazione, del sostegno all'impegno, della mediazione comunicativa e didattica, della facilitazione dell'accesso alla conoscenza.

ALLEGATO:

CURRICOLO-VERTICALE TRIENNALE -ILOVEPDF-COMPRESSED-ILOVEPDF-COMPRESSED.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione che si può conseguire, sono obiettivi di formazione all'interno di un unico processo di insegnamento /apprendimento – attraverso la reciproca integrazione tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali. Le UDA elaborate dai docenti, oltre a tener conto delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari, fanno chiari riferimenti valoriali e culturali, che ogni docente, tenendo conto della specifica realtà in cui opera, dovrà poi modificare ed adattare al suo contesto, per rendere più efficace l'azione didattica. Inoltre, le UDA prevedono alcune competenze trasversali da perseguire, ricavandole dai Documenti nazionali vigenti e da obiettivi condivisi all'interno della rete "A piccoli passi" perché una progettazione coordinata risulti più incisiva per lo sviluppo integrale degli alunni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In coerenza con il quadro delle competenze – chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea il nostro istituto ha elaborato una progettazione educativo didattica per nuclei tematici trasversali riferiti a sviluppo di competenze nei vari ambiti, stabilendo percorsi, conoscenze/abilità e competenze in uscita. Le competenze chiave di cittadinanza,

delineate da quelle chiave europee sono, quindi, sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Esse sono viste in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo .

NOME SCUOLA

SCUOLA INFANZIA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

il Progetto dell'Istituto si propone di favorire il pieno sviluppo della personalità degli allievi e il conseguimento dei traguardi di competenza indicati nelle aree linguistico-artistico-espressiva, storico-geografico-sociale e matematico-scientifico-tecnologica attraverso i Campi di esperienza per la scuola dell'Infanzia: Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; la conoscenza del mondo.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo della scuola dell'infanzia si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come «base sicura» per nuove esperienze. I nostri bambini apprendono attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, simbolico i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto. L'organizzazione degli spazi accoglienti, sicuri e dei tempi distesi è elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto è oggetto di esplicita progettazione e verifica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola dell'Infanzia è anch'essa coinvolta nel percorso di cittadinanza che si esplica attraverso quattro tematiche comuni a tutto l'istituto: 1)Diritti del fanciullo
2)Educazione alla salute 3) Ed. ambientale-città sana e a misura di bambino/ Legalità e territorio-4) Civismo e cittadinanza attiva- famiglia, lavoro e territorio. Il percorso ha carattere trasversale , anche se in modo specifico, le tematiche sono affrontate nel campo di esperienza "il sé e l'altro".

NOME SCUOLA

CARLO COLLODI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Si riporta, in allegato, il curricolo verticale di Istituto

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo in verticale nella Scuola Primaria si articola in discipline.Per ogni singola disciplina vengono indicate le Competenze specifiche da raggiungere a loro volta declinate in Abilità e Conoscenze, ma l'elemento chiave della progettazione e dell'azione didattica è L'U d A ,centrate sulle competenze, sia quelle di cittadinanza sia quelle disciplinari. Sulla base delle relazioni individuate tra competenze, assi culturali e discipline, il progetto di formazione ,infatti, è realizzato con l'elaborazione e la realizzazione di diverse Unità di Apprendimento, centrate sull'apprendimento e sull'acquisizione di competenze attraverso l'integrazione dei saperi, sicchè le singole discipline non afferiscono necessariamente ad una singola area culturale,secondo uno schema rigido e prefissato, ma in una prospettiva di didattica flessibile e onnicomprensiva. I docenti, partendo dall'analisi dei bisogni formativi rilevati attraverso colloqui informali, questionari, decidono quali abilità e conoscenze far percorrere ai propri allievi durante le attività didattiche, attraverso la valorizzazione dell'esperienza dell'alunno, il sostegno di un apprendimento di tipo operativo, l'attenzione alle

diversità, allo sviluppo di un apprendimento collaborativo che riconosca l'importanza della discussione e del confronto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione che si può conseguire, sono obiettivi di formazione all'interno di un unico processo di insegnamento /apprendimento – attraverso la reciproca integrazione tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali. Le UDA elaborate dai docenti, oltre a tener conto delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari, fanno chiari riferimenti valoriali e culturali, che ogni docente, tenendo conto della specifica realtà in cui opera, dovrà poi modificare ed adattare al suo contesto, per rendere più efficace l'azione didattica. Inoltre, le UDA prevedono alcune competenze trasversali da perseguire, ricavandole dai Documenti nazionali vigenti e da obiettivi condivisi all'interno della rete " A piccoli passi" perché una progettazione coordinata risulti più incisiva per lo sviluppo integrale degli alunni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In coerenza con il quadro delle competenze – chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea il nostro istituto ha elaborato una progettazione educativo didattica per nuclei tematici trasversali riferiti a sviluppo di competenze nei vari ambiti, stabilendo percorso, conoscenze/abilità e competenze in uscita. Le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee sono, quindi, promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Esse sono viste in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo .

NOME SCUOLA

SIC.R.CALDERISI-VILLA DI BRIANO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Si riporta, in allegato, il curricolo verticale di Istituto

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il nostro istituto prevede un corso a "indirizzo musicale".L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso.L'insegnamento strumentale: promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello Strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa; integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico - operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva; offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale; fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. [...] Modalità di iscrizione ai Corsi di Strumento:Il Corso di Strumento Musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono alla classe prima della Scuola Secondaria di I grado, compatibilmente con i posti disponibili e tenuto conto delle indicazioni espresse dall'art. 2 del D.M. n° 201/1999 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero della Pubblica Istruzione redige in materia di iscrizioni. Non sono richieste abilità musicali pregresse. Per richiedere l'ammissione ai Corsi è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, indicando in ordine di preferenza almeno tre strumenti. La preferenza espressa non darà comunque nessun diritto di precedenza sulla scelta stessa e nessuna certezza dell'effettiva ammissione al Corso. ORGANIZZAZIONE DEI CORSI E DELLE LEZIONI Ogni classe della sezione musicale è normalmente formata da 24 alunni, 6 per ognuno dei quattro strumenti che si insegnano alla scuola "Calderisi", ovvero chitarra, corno, pianoforte, fagotto. Gli insegnanti di strumento del corso musicale svolgono un orario di 18 ore settimanali con un numero di 18 alunni. Le attività pomeridiane dei corsi di Strumento iniziano da quando l'Istituto dispone dell'intero organico docenti. I Corsi sono così strutturati:

un'ora di lezione settimanale di Strumento Musicale; Un'ora di lezione settimanale di Teoria e lettura della Musica e/o Musica d'Insieme. In seno a quest'ultima è dato spazio all'organizzazione e all'assemblaggio dell'orchestra d'Istituto e di ensemble cameristici vari. All'approssimarsi di possibili partecipazioni a rassegne, concorsi, concerti, e partecipazioni varie da parte dell'Orchestra d'Istituto possono essere calendarizzate ulteriori attività didattiche e/o prove. Lezioni di Strumento Le lezioni di strumento musicale si svolgono su base individuale o con un massimo di 2 alunni per ogni lezione, a seconda delle diverse situazioni didattiche, in modo da poter garantire a ciascun alunno il momento di lezione effettiva sullo Strumento, alternata a momenti di ascolto partecipativo. L'impostazione tendenzialmente individuale della lezione di Strumento musicale consente una costante osservazione dei processi di apprendimento degli alunni ed una continua verifica dell'azione didattica programmata. Lezioni di Teoria e lettura della Musica e/ o Musica d'Insieme Le attività di Teoria e lettura della Musica e/o Musica d'Insieme sono effettuate da ognuno degli insegnanti del Corso ad Indirizzo Musicale nell'ambito delle lezioni di strumento. Le attività di Musica d'Insieme sono effettuate da ognuno degli insegnanti del Corso ad Indirizzo Musicale nell'ambito delle lezioni di strumento con la compresenza di tutti i docenti e di gruppi eterogenei di strumenti. In funzione delle esigenze didattiche e organizzative della scuola, la calendarizzazione e l'orario di queste tipologie di lezione possono subire variazioni, tempestivamente comunicate ai genitori.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **PERCORSI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA - MEMORIE DI VITA**

Le attività didattiche sono realizzate nell'ambito del programma "A piccoli passi" che vede il coinvolgimento di 21 scuole del territorio. Il nostro istituto costituisce punto di riferimento per il percorso "Memorie di vita" nell'ambito del polo della MEMORIA. Il percorso formativo è delineato attraverso momenti significativi di confronto e con il pieno coinvolgimento degli Organi della partecipazione studentesca: - la proposta dei docenti del Dipartimento di cittadinanza è posta all'attenzione degli studenti del Parlamento di Istituto, -l'adozione di uomini e donne , cittadini responsabili, "compagni di viaggio", quale azione significativa, avviene attraverso i seguenti

momenti di confronto: a) i diversi itinerari sono stati condivisi nelle assemblee di classe; b) il coordinamento di corso assume responsabilmente il compito di custodire e curare la memoria del compagno di viaggio; c) la supervisione di ciascun itinerario a un docente del Dipartimento di cittadinanza. L'organizzazione delle attività impegna in maniera diversa gli studenti, prevedendo l'organizzazione dei contenuti per anni di corso. Classi prime: studio della biografia Classi seconde: approfondimento delle azioni di vita Classi terze: riflessione sull'esempio di vita da cogliere e calare nel contesto quotidiano. Le attività, a supporto del percorso curricolare, hanno previsto:

- Partecipazione alla giornata della memoria delle vittime di mafia
- Incontri con giornalisti, associazioni, parenti delle vittime
- Attività di cineforum.
- Lettura di libro a tema relativo alla vita, alle attività della vittima che si è adottata.
- Partecipazione a concorsi (Partecipazione al premio letterario Don Peppe Diana).
- Realizzazione di prodotti multimediali, biografie, cartelloni, manufatti...
- Visite guidate per conoscere le realtà sane dei territori che si sono ribellate alle mafie e che s'impegnano nell'affermazione dei principi di legalità e responsabilità (Fondazione Falcone sita a Roma).

Le attività risultano armonicamente inserite nella programmazione educativa e didattica di ciascuna classe. Esse favoriscono i collegamenti interdisciplinari e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale dell'alunno. Le attività didattiche si svolgono nel contesto di "comunità reali", da realizzarsi attraverso il coinvolgimento di tutti gli alunni, in un'ottica di inclusione, degli insegnanti, dei genitori, del partenariato sociale, nonché attraverso l'interessamento concreto di enti e istituzioni del territorio, con i quali verranno attuati accordi e intese.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si propone di far acquisire agli alunni piena consapevolezza del loro ruolo nella comunità sociale e di promuovere l'etica della responsabilità e della legalità come stile di vita.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Scienze

- ❖ **Aule:** Aula generica
Spazio polifunzionale

❖ **AZIONI DI CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO**

Il nostro istituto partecipa al programma GENERAZIONI CONNESSE e ha predisposto il piano d'azione di interventi per contrastare fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo, nonché adottato la E-safety policy con lo scopo di informare l'utenza per un uso corretto e responsabile delle apparecchiature informatiche collegate alla rete in dotazione alla Scuola, nel rispetto della normativa vigente.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'intento della scuola è quello di promuovere l'uso consapevole e critico da parte degli alunni delle tecnologie digitali e di internet, di far acquisire loro procedure e competenze "tecniche" ma anche corrette norme comportamentali, di prevenire ovvero rilevare e fronteggiare le problematiche che derivano da un utilizzo non responsabile, pericoloso o dannoso, delle tecnologie digitali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

figure professionali interne ed esperti esterni.

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **AREA CAMBRIDGE**

Il nostro Istituto, in coerenza con le azioni di miglioramento declinate nel Piano di Miglioramento, ed in linea con il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari all'art. 1, comma 7 della Legge 107/2017, promuove corsi di lingua inglese extracurricolari.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il corso è finalizzato al conseguimento della certificazione delle competenze

linguistiche (Cambridge). La durata di ogni corso è massimo 50 ore con docente madrelingua esterno ed un docente di inglese interno. I corsi sono rivolti agli alunni delle classi IV e classe V della scuola primaria e le classi di I –II –III della scuola secondaria di I grado

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Professionalità interne ed esperti madrelingua

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Informatica

 ❖ **AREA DELLA PROGETTUALITÀ AFFERENTE ALLA PROGRAMMAZIONE PON 2014-2020.**

L'istituto diversifica ed amplia le occasioni di apprendimento con la partecipazione ai progetti PON della programmazione 2014/2020. Nell'anno scolastico 2019/2020 è prevista l'attuazione dei Progetti PON già assegnati all'istituzione scolastica quali : Competenze di base - 2a edizione e FSE -Pensiero computazionale e cittadinanza digitale di cui all'avviso prot. n. 2669 del 03/03/2017 .

Obiettivi formativi e competenze attese

PON COMPETENZE DI BASE II ANNUALITÀ'- prevede un'azione progettuale specifica per la scuola dell'infanzia e una specifica per la scuola del I ciclo articolate rispettivamente nei progetti UN PON...TE PER GIOCARE e PON...iamo le basi 2 . Il progetto incrementa le opportunità di apprendimento degli alunni per sviluppare le competenze in lingua madre, matematica, lingua inglese, scienze, tecnologia e dell'imparare a imparare, indispensabili per l'apprendimento significativo, lo sviluppo del pensiero critico, della capacità di risolvere i problemi. Gli obiettivi si pongono in continuità con il PON Competenze di base I annualità e con l'offerta formativa d'istituto che vede tra le priorità il potenziamento delle competenze linguistiche, con riferimento all'Italiano e all'Inglese; delle competenze scientifico-matematiche, digitali, con metodologie attive, secondo una logica trasversale che investe le competenze sociali e civiche. Ogni modulo favorisce un organico sviluppo delle competenze,promuovendo la conquista dell'autonomia, sviluppata attraverso l'acquisizione dell'autonomia, del metodo di studio,la capacità di orientarsi, di compiere scelte consapevoli. I moduli supporteranno la didattica curricolare agendo

fattivamente sui risultati delle prove INVALSI. La progettazione prevede percorsi didattici che attraverso metodologie innovative permettano agli alunni di stimolare la creatività e le proprie attitudini, la problematizzazione, il confronto, il lavoro cooperativo. Il progetto PON Pensiero computazionale e cittadinanza digitale dal titolo: PON...IAMOCI IN RETE , articolato in 5 moduli di 30 h ciascuno, di cui 3 per la scuola primaria e 2 per la scuola secondaria di I grado, intende iviluppare le competenze digitali riconosciute come requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro Paese e per l'esercizio di una piena e attiva cittadinanza nell' era dell'informazione. Sia a seguito di una analisi sul generale processo innovativo che sta investendo il sistema di istruzione, sia a conclusione di un rilevamento dei bisogni specifici dell'Istituto, il progetto vuole promuovere una didattica innovativa che integra le nuove tecnologie alla pratica educativo- didattica, concependole come "infrastrutture dell'apprendimento", "strumento di costruzione delle competenze in generale". Gli obiettivi si pongono in continuità con l'offerta formativa d'istituto che individua tra le priorità il potenziamento delle competenze linguistiche, matematiche, logico-scientifiche, digitali, attraverso metodologie attive, secondo una logica trasversale che investe le competenze sociali e civiche. I moduli per lo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale nonché, per lo sviluppo delle competenze di "cittadinanza digitale" si costruiscono nell'intento di promuovere il pensiero critico, la creatività , l'educazione all'uso dei nuovi linguaggi del digitale, ai nuovi modelli di lavoro e produzione, alle potenzialità dell'interazione tra fisico e digitale, alla capacità di risolvere i problemi e di assumere decisioni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Risorse interne ed esperti esterni
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

- Con collegamento ad Internet
- Informatica
- Multimediale
- Musica



Biblioteche: Informatizzata

❖ **Aule:** Aula generica
Spazio polifunzionale

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **DO RE MI FA...SOLAMENTE IN CORO**

Il progetto si propone di potenziare , nella scuola primaria, le attività di pratica musicale. Esso è aperto agli alunni delle classi IV e V della Scuola primaria, con particolari attitudini al canto e alla pratica strumentale. Gli alunni saranno selezionati attraverso audizioni dal docente esperto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il corso è articolato in un laboratorio pomeridiano extracurricolare ed ha come finalità: - favorire l'aggregazione sociale basata sullo scambio e la condivisione della musica, valorizzandone le diverse provenienze e specificità; - favorire l'aspetto relazionale e il rispetto dell'altro attuando le regole sociali del coro; - sviluppare un senso formativo ed educativo, legato alla realizzazione di un brano musicale; - sviluppare l'aspetto comunicativo ed espressivo facendo musica insieme; - riuscire a sviluppare la musicalità e le competenze musicali del bambino; - realizzare attività in continuità con il percorso successivo del Corso ad Indirizzo musicale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Musica

❖ **Biblioteche:** Informatizzata

❖ **Aule:** Spazio polifunzionale

❖ **SPORT DI CLASSE**

Il progetto , rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria, mira a potenziare le discipline motorie e a sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di

vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport. Sono previste attività di psicomotricità, attività motoria, avviamento al gioco sport, consolidamento del gesto sportivo, tecniche di rilassamento per alunni BES . Il progetto prevede la presenza di un Tutor sportivo scolastico, l'organizzazione dei giochi di fine anno, percorsi valoriali sui valori educativi dello sport, e contenuti didattici per lo sviluppo di percorsi motori coerenti con le indicazioni curriculari e con attenzione all'inclusione dei ragazzi diversamente abili.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo precipuo di tale progetto è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari attraverso: - l'avviamento alla pratica sportiva; - il potenziamento delle competenze motorie -lo sviluppo di comportamenti tesi ad uno stile di vita sano: la salute dinamica in età evolutiva; -lo sviluppo della competenza sociale e civica attraverso comportamenti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne ed esperto del CONI

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica
Spazio polifunzionale

❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

❖ **E-CLIL**

Il progetto, rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado delle classi terze intende valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese , anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning, che prevede lo studio di una unità di apprendimento di una disciplina non linguistica, in lingua inglese, attraverso dialoghi animati in lingua straniera e con metodologie diversificate: -Approccio comunicativo; -apprendimento cooperativo; - Metodologia Clil; -Lerning by doing ; - Role playing ; -Didattica integrata.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ci si attende che gli alunni , alla fine del progetto, consolidino il livello di competenze in lingua inglese e sappiano utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi, interagendo in diversi ambiti , anche in vista dei livelli misurati dall'Invalsi relativamente alle competenze valutate a livello nazionale .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docente lingua inglese liv. B1 e docente della disciplina NL

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Informatizzata
- ❖ **Aule:** Aula generica
Spazio polifunzionale

❖ **RECUPERO E POTENZIAMENTO CON LA METODOLOGIA DEL PEER TO PEER**

Il progetto intende attivare interventi per alunni in difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana e matematica per la scuola secondaria di I Grado (individualizzazione e personalizzazione), promuovere il potenziamento degli studenti con particolari attitudini mediante attività laboratoriali, progetti, esperienze extracurricolari motivanti , nonchè consolidare gli apprendimenti minimi in alunni che presentano difficoltà, recuperare e rafforzare le abilità linguistiche di base. Gli alunni saranno organizzati per coppie di tutor e tutorati: gli alunni più competenti svolgeranno saranno tutor degli alunni più in difficoltà e sapientemente coordinati dai docenti referenti attuaranno l'apprendimento tra pari. Al tutorati verranno proposte lezioni dialogate, esercitazioni, applicazioni di schemi operativi e attività individualizzate e di piccolo gruppo, o miranti ad acquisire contenuti con crescente livello di difficoltà. In itinere e al termine delle attività progettuali si svolgeranno verifiche in base al lavoro svolto e saranno redatti Diari di bordo e bilancio delle competenze acquisite; inoltre si effettuerà l'osservazione sistematica dell'atteggiamento degli alunni rispetto al lavoro scolastico: attenzione, ascolto, tempi di applicazione, capacità di seguire le procedure indicate, frequenza e impegno responsabile.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le difficoltà nell'apprendimento si traducono spesso in demotivazione e frustrazione nei discenti e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana. Attraverso questo progetto si intende far recuperare ai ragazzi lacune non colmate con strategie di rinforzo diversificate. Le attività di studio saranno finalizzate a: consolidare il metodo di lavoro; promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica; sviluppare la fiducia in sé; promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni consolidare relazioni significative tra pari

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Informatizzata |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |

❖ ORCHESTRA GIOVANILE DELL'AGRO AVERSANO

L'istituto partecipa al progetto in rete per la formazione di un organico orchestrale formato da allievi iscritti ai corsi ad Indirizzo Musicale delle Scuole secondarie di I grado dell'Agro Aversano. Il progetto riguarda azioni finalizzate al potenziamento dell'offerta formativa musicale e alla divulgazione della cultura musicale e si inserisce nella complessità della struttura educativa nazionale, quale volano per lo sviluppo della musica in generale e della pratica strumentale in particolare, onde stimolare lo studio e capitalizzare le abilità acquisite., spronare gli allievi al miglioramento delle proprie abilità. In particolare l'azione programmata è volta ad integrare, rafforzandole, le attività già svolte all'interno delle istituzioni scolastiche. L'azione educativa prevede, in particolare, la costituzione di un nutrito gruppo orchestrale tale da poter coprire la maggior varietà possibile di registri timbrici. Essendo un'azione di eccellenza è prevista una selezione dei partecipanti (a cura delle scuole partecipanti), ma, contemporaneamente, è previsto anche un turnover frequente onde poter dare al più

alto numero possibile di giovani musicisti l'opportunità di usufruire di questa esperienza. La fascia di età prevista per gli orchestrali è quella della scuola secondaria di 1° grado, salvo eccezioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sono obiettivi comuni : creare un solido disegno orientativo unitamente ad una serie di obiettivi trasversali legati all'interazione positiva all'interno del gruppo orchestrale e ridurre quelle che possono essere le cause di dispersione delle eccellenze delle scuole ad indirizzo musicale che non intraprendono percorsi musicali intermedi in vista di una professionalizzazione artistica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse professionali interne ed esterne

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Musica

❖ **Biblioteche:**

Informatizzata

❖ **Aule:**

Spazio polifunzionale

SALA MUSICA

Approfondimento

Le scuole aderenti si propongono, altresì, di:

- organizzare manifestazioni musicali anche in collaborazione con Enti locali e altre Associazioni musicali
- organizzare seminari e convegni aperti alla rete ed eventualmente a terzi
- partecipare con l'organico orchestrale a progetti e concorsi
- organizzare scambi tra docenti delle scuole della rete

Gli allievi dell'organico verranno preselezionati dalle singole istituzioni scolastiche

❖ PICCOLI, MEDI E GRANDI SPORTIVI

L'attività di potenziamento si dispiega secondo un progetto di continuità educativa e didattica efficace che coinvolge gli alunni dei tre ordini di scuola del comprensivo. Le attività sono rivolte agli alunni di 4 e 5 anni frequentanti la scuola dell'infanzia, gli alunni delle classi 5 della scuola primaria e gli alunni delle classi della scuola Secondaria di 1° Grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività previste per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado riguardano rispettivamente: • Attività di Psicomotricità e alfabetizzazione motoria • Attività motoria e avviamento al Giocosport • Attività motoria e tecniche di rilassamento per alunni con Bisogni educativi speciali Le competenze attese riguardano: - l'acquisizione di corretti stii di vita - il rispetto delle regole - la condivisione del fair- play - la riduzione dei comportamenti inadeguati e difficili

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

docente di potenziamento e di disciplina

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Aula generica

Spazio polifunzionale

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ SCUOLA SICURA

Il nostro istituto progetta e realizza azioni finalizzate a diffondere la cultura della sicurezza come modus operandi dell'intera comunità scolastica, sia attraverso azioni didattiche, sia specificatamente informative e formative rivolte, queste ultime al personale interno e agli alunni. Anche le attività di "Cittadinanza e costituzione"

prevedranno un focus specifico relativo al comportamento consapevole per la sicurezza del singolo e della collettività. Inoltre, il progetto prevede altresì il potenziamento e l' adeguamento dell'istituto secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D. Lvo 81/2008).

Obiettivi formativi e competenze attese

Con il progetto "Scuola sicura " che afferisce al concetto di sicurezza più ampio comprendente le azioni da mettere in campo per l'incolumità dei lavoratori, la loro tutela, la formazione specifica, l'adeguamento dell'istituto, la sicurezza nell'uso delle dotazioni informatiche e la tutela dei dati personali (privacy) si intendono perseguire i seguenti obiettivi: • Sviluppare conoscenze e abilità negli alunni in materia di sicurezza e tutela della salute . Attuare i corretti piani di vigilanza con il coinvolgimento del personale • Collaborare con gli enti locali per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici. • Aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza sul posto di lavoro e delle attività con i minori; • Potenziare la dotazione di DPI e altri dispositivi (segnaletica) per la sicurezza sui luoghi di lavoro, l'antifurto. • Potenziare l'aspetto della sicurezza informatica (GDPR, dispositivi di sicurezza informatica) .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

DS, RSPP, RLS, FIGURE INCARICATE.

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
Musica

❖ **Aule:**

Aula generica
Spazio polifunzionale

❖ **ECCO L'ALTERNATIVA**

“Ecco l’alternativa” è un progetto rivolto agli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, che all’atto dell’iscrizione abbiano espresso la volontà di non avvalersi dell’insegnamento della religione cattolica. Nell’osservanza di quanto stabilito dalla C.M. n. 22 del 21/12/2015 “la scelta di attività alternative è operata all’interno di ciascuna scuola e trova concreta attuazione attraverso le seguenti opzioni possibili: □ attività didattiche e formative; □ attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente; □ non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.” L’istituto comprensivo “R. Calderisi” a partire dall’anno scolastico 2015/17 ha recepito le indicazioni del MIUR, progettando specifiche attività didattiche e formative, da realizzarsi in concomitanza con le ore di insegnamento di religione cattolica. In considerazione delle numerose richieste e dell’impossibilità di disporre di personale docente in numero tale da coprire tutte le ore coincidenti con l’insegnamento della R.C., si conferma per il corrente anno scolastico la decisione di affiancare le attività didattiche e formative con attività di studio e di ricerca individuali, da realizzarsi su indicazioni specifiche di docenti tutor.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità educative e formative Partendo dal presupposto che sia necessario motivare gli alunni ad un utilizzo consapevole del tempo-scuola, evitando che l’ora alternativa all’insegnamento della religione cattolica diventi un momento di disimpegno, “Ecco l’alternativa” si configura quale percorso educativo finalizzato ad accrescere negli alunni il piacere per la lettura con particolare riferimento al tema della cittadinanza. Stimolare nei giovani la curiosità verso il libro, educare all’ascolto attivo e partecipato, fornire le competenze utili a riflettere attraverso un testo letterario sul tema dei valori della solidarietà e dell’etica della responsabilità costituiscono occasioni imperdibili per consentire agli alunni di compiere, al contempo, esperienze significative e migliorare le capacità comunicativo-relazionali, estrinsecando le potenzialità creative e immaginative. Il progetto “Ecco l’alternativa” vuole essere, pertanto, uno strumento metadidattico, che attraverso i sentieri dell’interdisciplinarietà concorra alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze ed il superamento della tendenza all’omologazione culturale attraverso la riflessione sui temi dell’amicizia, della diversità e del rispetto, dei diritti dei bambini, sviluppando atteggiamenti consapevoli, che consentano di prendersi cura di se stessi e degli altri.

Obiettivi Generali

1. Incentivare l’interesse per la lettura, intesa come capacità di ascolto e di comprensione di un testo;
2. Migliorare le capacità di leggere in maniera espressiva, osservando le regole di punteggiatura e facendo ricorso al dizionario per migliorare le conoscenze lessicali ed ottenere la piena comprensione del testo;
- 3.

Educare ai valori dell'amicizia, della solidarietà e della legalità; 4. romuovere il rispetto di s e degli altri e la disponibilità alla collaborazione, acquisendo autocontrollo nei comportamenti socio-affettivi ed emotivi; 5. Prendere consapevolezza della propria identità personale, sociale e culturale; 6. romuovere atteggiamenti orientati all'accettazione, al rispetto e all'apertura verso le differenze culturali, religiose, sociali ed etniche; 7. Rafforzare le capacità critiche e creative; 8. Imparare a vivere le regole di buon comportamento come elaborazione comune di valori condivisi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO CROCUS**

L'Holocaust Education Trust Ireland (fondazione irlandese per l'insegnamento sull'Olocausto) ha fornito alla nostra scuola bulbi di crocus gialli da piantare in autunno in memoria del milione e mezzo di bambini ebrei che morirono nell'Olocausto e delle migliaia di altri bambini che furono vittime delle atrocità naziste. I fiori gialli ricordano le stelle di Davide gialle che gli Ebrei erano costretti a cucire sugli abiti durante il dominio nazista. Il crocus fiorisce alla fine di gennaio o all'inizio di febbraio, intorno alla data del Giorno della Memoria. Il Progetto Crocus è un modo tangibile di introdurre i giovani all'argomento dell'Olocausto ed aumentare la consapevolezza dei rischi del razzismo, della discriminazione, del pregiudizio e dell'odio. La fondazione HETI mette a disposizione linee guida e informazioni che possono essere di ausilio agli insegnanti nel corso di questa attività. La partecipazione dei ragazzi nel piantare i bulbi e osservare la crescita dei fiori incoraggia un apprendimento continuo dell'importanza della tolleranza e del rispetto. La nostra scuola partecipa al progetto da tre anni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promozione delle competenze sociali e civiche Educazione al rispetto , alla solidarietà
Contrasto alle forme di discriminazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **“L@BOR@TORI CRE@TTIVI “ (SCUOLA DELL’INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO)**

La realizzazione del progetto sarà orientata a perseguire il miglioramento dell’offerta formativa, della qualità dell’azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi. Il progetto sarà strutturato attraverso l’attivazione di “spazi-laboratorio” presenti nella scuola, che coinvolgeranno gli alunni destinatari dell’intervento dei tre ordini di scuola, ma anche gruppi di alunni delle loro classi. In particolare saranno attivati diversi interventi volti a garantire un ampliamento dell’offerta formativa equa e opportuna per ciascun alunno. La metodologia e le strategie didattiche adottate sono le seguenti: • Approccio ludico • Didattica laboratoriale • Didattica integrata • Didattica individualizzata • Role play • Personalizzazione Le competenze acquisite e le attività svolte dovranno essere registrate sia sul registro del laboratorio sia nelle osservazioni sistematiche e verifiche degli apprendimenti del primo e secondo quadrimestre.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi dell’azione didattica : Favorire un armonico sviluppo delle capacità sotto il profilo gnosico-prassico e socio- affettivo; Fornire ambienti che favoriscano lo sviluppo del “contatto sociale” e delle capacità di interagire; Potenziare i livelli di autostima al fine di una serena accettazione dei propri limiti, ma anche delle proprie abilità; Promuovere un vissuto esperienziale che li avvicini il più possibile alle esigenze della vita per assumere, nel corso di tali esperienze, una serie di conoscenze, una consapevolezza di se stessi, una migliore e spontanea integrazione scolastica e sociale; Dare l’opportunità ad ogni alunno di accedere ad una serie di attività formative che permettano loro di acquisire competenze specifiche, spendibili nel suo progetto di vita. Il risultato atteso è un miglioramento nei processi di apprendimento per tutti e per ciascuno, approfondendo e condividendo pratiche educativo-didattiche che favoriscano processi di inclusione di tutte le diversità, cioè offrire a tutti le medesime opportunità, promuovendo le condizioni per “star bene e sentirsi a proprio

agio" (autostima e fiducia in se stessi e negli altri) e "far bene" (senso dell'autoefficacia).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Spazio polifunzionale
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PROGRAMMA FESTA DEI POPOLI**

E' un percorso formativo ed esperienziale per la promozione del dialogo interreligioso e interculturale, volto all'abbattimento delle barriere razziali per la crescita della cultura dell'accoglienza e della fratellanza. Il percorso prevede la realizzazione dei seguenti laboratori : 1) "Preghiera a colori ".Gli alunni dovranno realizzare cartoncini colorati recanti messaggi sul tema"Ogni uomo è mio fratello" 2)Laboratorio fotografico "Scatti di fratellanza" che si propone di portare alla luce momenti di cooperazione e fraternità fra alunni di differenti provenienze geografiche. 3)" Passeggiata della fratellanza" : alunni e genitori , in abiti tipici e non, sfilano per le vie di Aversa, accompagnati da docenti, dirigenti, da musiche e coreografie etniche, fino alla piazza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Educare alla pace e alla fratellanza, al rispetto delle diversità e all'accoglienza dell'altro . Competenze attese: Aver cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PARTECIPAZIONE AL PREMIO ARTISTICO-LETTERARIO**

La XVII edizione del premio artistico-letterario "Don Peppe Diana" ha come tema "SALVARE LA TERRA, L'UNICA CHE ABBIAMO". Gli alunni si cimenteranno in un disegno o in un breve componimento sul tema della salvaguardia dell'ambiente.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi del progetto sono: •Migliorare le abilità operative e manipolative e incoraggiare il linguaggio e la comunicazione attraverso la creatività. Arricchire le conoscenze espressive e creative ; • Proporre spunti di temi artistici, tecnici e pratici sull'ambiente , potenziando le capacità di comunicazione e collaborazione; • Facilitare l'educazione alla protezione dell'ambiente. Competenze attese:accrescere un atteggiamento di rispetto e salvaguardia nei confronti dell'ambiente. atteggiamento di rispetto e salvaguardia nei confronti dell'ambiente

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **NATALE IN PIAZZA...PRESEPE VIVENTE 2019**

Il Presepe vivente che si intende realizzare in occasione del Natale 2019 si propone di coniugare la tradizione natalizia del presepe napoletano, con le varie scene rappresentanti gli antichi mestieri insieme a quelle che raffigurano plasticamente i pastori che vengono sorpresi e sconvolti dalla scena della natività. Questa edizione vedrà la ricostruzione dei differenti quadri presepiali e degli antichi mestieri nella piazza antistante la chiesa , piazza Camillo Benso di Cavour , in apposite casette in legno costruite per l'evento a cura della parrocchia , che rievocano i luoghi della nascita e dalla vita di Gesù. Il progetto verrà realizzato in orario curricolare e coinvolgerà tutti gli alunni e i docenti della scuola primaria, con la partecipazione degli alunni del corso ad indirizzo musicale e della corale della scuola secondaria di primo

grado. Ogni interclasse della scuola primaria preparerà un canto da realizzare davanti alle scene presepiali. Il sagrato della chiesa SS A. in Cielo ospiterà la corale e la formazione orchestrale del Corso ad indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado. Nel presepe vivente saranno coinvolti anche i genitori ed i nonni degli alunni che potranno essere protagonisti in una sorta di passaggio di testimone intergenerazionale che vede la scuola quale motore e animatore di questo cruciale e necessario scambio. Il presepe si aprirà in orario pomeridiano ed avrà una durata di circa tre ore, dando alla cittadinanza la possibilità di visitare i vari "quadri" e ascoltare le musiche ed i canti predisposti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Coerentemente con la scelta del nostro istituto di perseguire gli obiettivi formativi prioritari, individuati nel POF-t e di seguito descritti: a) lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione alla pace, il rispetto delle differenze, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni; b) lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; c) la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; il progetto assume le seguenti finalità:

- Promuovere le competenze sociali e civiche
- Favorire il recupero delle proprie radici culturali e delle tradizioni del territorio.
- Favorire il processo di continuità orizzontale con le componenti educative e culturali del territorio
- Favorire ed intensificare il rapporto scuola-famiglia

Gli obiettivi del progetto:

- condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà e collaborazione
- conoscere la propria realtà territoriale e i simboli legati alle tradizioni del proprio paese
- conoscere e simulare antichi mestieri e tradizioni locali
- scoprire, conoscere e amare i valori più autentici delle feste senza cadere negli aspetti più consumistici
- favorire la partecipazione delle famiglie e condividere con queste un percorso di crescita e di conoscenza
- conoscere la vita del passato (botteghe, abbigliamento, usanze e tradizioni)

Competenze attese:

- Comportamenti responsabili verso i beni comuni e paesaggistici
- Superamento del disagio scolastico nella simulazione dei ruoli
- Atteggiamento positivo verso le attività di gruppo con i pari e nel rapporto con i docenti
- Collaborazione Scuola-famiglie e partecipazione attiva ed entusiastica degli alunni
- Aumentare la fiducia in se stessi e il senso di responsabilità verso impegni scolastici che hanno ricaduta positiva nell'ambito della comunità locale.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:❖ **Laboratori:**

Disegno

❖ **Aule:**

piazza Cavour di Villa di Briano

Approfondimento

Risorse esterne

□ ex LSU per le attività ausiliari di trasporto, allestimento e smontaggio del materiale e degli arredi necessari per la preparazione dei vari quadri presepiali

□ Polizia municipale per le attività di organizzazione del piano di viabilità e per le attività di supporto allo scorrimento ordinato e sicuro degli alunni, del personale e dei visitatori.

□ Membri della protezione civile

□ Rappresentanti dei comitati e dei gruppi parrocchiali

❖ **IL VILLAGGIO DI BABBO NATALE**

E' una festa che coinvolge famiglie, alunni e docenti. Il Natale diventa così, lo sfondo per molteplici attività che mirano a sviluppare la creatività attraverso l'uso di tutti i linguaggi: grafico- pittorico- manuale gestuale, ma soprattutto rappresenta un momento della vita scolastica che vede impegnati alunni e docenti in diverse attività, tutte promotrici di solidarietà. Il progetto si dispiegherà per la maggior parte nelle attività curricolari che risultano armonicamente inserite nella programmazione educativa e didattica di ciascun consiglio di sezione. Esse favoriscono i collegamenti interdisciplinari tra i vari campi di esperienza (immagini, suoni e parole; la conoscenza del mondo, il sé e l'altro) e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale degli alunni. Ma l'attività di allestimento e rappresentazione delle diverse scene del Villaggio di Babbo Natale e la preparazione

di canti e riflessioni a tema che renda gli alunni partecipi e pienamente protagonisti, necessita di un impegno didattico anche in orario extracurricolare, a carico del FIS .La data presunta della realizzazione del Villaggio di Babbo Natale è il 19 dicembre 2019 e lo spazio interessato è l'atrio polifunzionale e le sezioni del Plesso della scuola dell'infanzia in via Del Tramonto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Stimolare lo sviluppo della creatività nel bambino attraverso l'uso dei linguaggi musicali ed espressivi. Potenziare le capacità di comunicazione e collaborazione Valorizzare le attitudini di ciascuno. Incentivare comportamenti di solidarietà Riconoscere e valorizzare le diversità

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ "PICCOLI,MEDI E GRANDI SPORTIVI"

Il progetto contribuisce a sostenere e a sviluppare un "ambiente scuola formativo", in grado di promuovere il benessere dell'alunno e di contrastare efficacemente le prime forme di disagio e devianza giovanile. Il progetto ha, quale finalità principale, l'avvio ed il potenziamento di un percorso di educazione fisica che, prendendo le mosse dal gioco nelle sue molteplici forme e radici culturali, favorisca la piena integrazione tra bambini e ragazzi appartenenti a culture diverse. - la socializzazione, - l'acquisizione di un corretto stile di vita.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'intervento educativo in ambito motorio si propone di perseguire la formazione integrale della persona dell'alunno, attraverso i seguenti obiettivi formativi: 1. migliorare progressivamente la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e la cura della propria persona (star bene). 2.essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco e dallo sport per lo sviluppo di abilità sociali (stare insieme). 3. riconoscere nell'attività motoria e sportiva i valori etici alla base della convivenza civile (star bene insieme). Competenze attese: 1. Conoscere meglio se stessi 2. Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri 3. Acquisire il valore

delle regole

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

Le attività LUDICO -MOTORIE per gli alunni di 4 e 5 anni saranno svolte nell' atrio e/o nell' aula polifunzionale disponibile, secondo le attività programmate, e sempre in presenza con il docente di sezione, mediante l'articolazione in turni settimanali di piccoli gruppi di alunni, IN ORARIO CURRICOLARE; per gli alunni delle classi V ospitate in via T. Tasso nell'atrio polifunzionale del plesso, sempre in orario curricolare e in presenza con il docente di educazione fisica curricolare; per gli alunni delle classi V del plesso in via L. Santagata nella palestra in dotazione del plesso sempre in orario curricolare e presenza con il docente di educazione fisica curricolare.

❖ SPORT DI CLASSE

Il progetto coinvolge gli alunni le classi dalla 4^a e 5^a della scuola primaria e prevede: • Insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali impartite dal docente titolare della classe, di cui un'ora con affiancamento del Tutor Sportivo Scolastico; • Affiancamento del Tutor all'insegnante titolare della classe per 1 ore settimanale in presenza durante le lezioni di Educazione fisica e realizzazione delle altre attività trasversali previste dal progetto; • Il coinvolgimento del docente di Educazione fisica assegnato alle attività di potenziamento delle attività motorie dell'istituto; • La formazione attraverso itinerari didattici. • La formulazione di attività motorie e pre-sportive di facile esecuzione per tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni esprimono "Bisogni Educativi Speciali e diversamente abili, per la piena inclusione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi I • Comprendere il "valore" delle regole e l'importanza di rispettarle

per la buona riuscita, dell'attività. Saper esprimere le proprie opinioni nelle diverse situazioni di gioco; conoscere e applicare semplici regole del gioco sapendole anche trasferire a nuove esperienze. • Partecipare attivamente al gioco cooperando nel gruppo, accettando le diversità. • Partecipare attivamente ai giochi sportive e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando le diversità. • Saper affrontare con tranquillità le esperienze motorie accettando i vari ruoli previsti nei giochi e manifestando senso di responsabilità. Competenze attese: -Potenziamento delle competenze motorie - Sviluppo di comportamenti tesi ad uno stile di vita sano

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Strutture sportive:** Palestra

 ❖ **ACCENSIONE DELL'ALBERO DI NATALE IN PIAZZA**

Partecipazione di tutti gli alunni dell'istituto alla manifestazione organizzata dall'ENTE LOCALE con la collaborazione dei GIOVANI DEL SERVIZIO CIVILE e la PROLOCO di Villa di Briano per dare l'avvio alle attività socio-culturali e ricreative del periodo natalizio. La manifestazione avrà luogo di pomeriggio in orario extracurricolare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Coerentemente con la scelta del nostro istituto di perseguire gli obiettivi formativi prioritari, individuati nel POF-t e di seguito descritti: a) lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione alla pace, il rispetto delle differenze, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni; b) lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; c) la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; il progetto assume le seguenti finalità: • Promuovere le competenze sociali e civiche • Favorire il processo di continuità orizzontale con le componenti educative e culturali del territorio • Favorire ed intensificare il rapporto scuola-famiglia Gli obiettivi del

progetto: • condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà e collaborazione •
Atteggiamento positivo verso le attività di gruppo con i pari e nel rapporto con i
docenti • Collaborazione Scuola-famiglie e partecipazione attiva ed entusiastica degli
alunni • Aumentare la fiducia in se stessi e il senso di responsabilità verso impegni
scolastici che hanno ricaduta positiva nell'ambito della comunità locale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

piazza Cavour di Villa di Briano

❖ **AVVIAMENTO AL LATINO**

Attività di introduzione al Latino per gli alunni delle classi terze interessati all'iscrizione
nelle scuola secondarie di li grado che vedono l'insegnamento di tale disciplina.
Esercitazioni di analisi logica; lettura di vocaboli, frasi e brani semplici in latino;
confronto con la lingua italiana; analisi di nomi e voci verbali latini; declinazione di
nomi; coniugazione di tempi verbali; traduzioni (soprattutto dal latino) di vocaboli, voci
verbal, frasi e semplici brani.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Leggere in maniera corretta la fonetica e la lingua latina. • Riconoscere il significato
della parola latina e confrontarla con la parola italiana. • Comprendere le parti
essenziali di un testo latino.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PER NAVIGARE IN SICUREZZA**

Il progetto prevede tre fasi : 1. Durante la prima fase i ragazzi saranno avvicinati al
concetto del corretto utilizzo della rete, attraverso la visione di filmati e l'utilizzo di
giochi interattivi, con il supporto della piattaforma « Generazioni Connesse » che darà

loro la possibilità di capire quanto pericolosa può rivelarsi la rete internet se non la si utilizza in modo corretto . . 2. La seconda sarà la fase della riflessione e del confronto. Qui i ragazzi, con l'aiuto dell'insegnante, cercheranno di individuare il profilo del perfetto cybernauta, che conosce non solo le potenzialità di cui il web è dotato, ma anche e soprattutto le insidie che esso nasconde. 3. Prodotto finale. Il gruppo, secondo le proprie competenze, produrrà un cartellone, un video, un power point o altro, che avrà lo scopo di illustrare agli altri alunni dell'istituto le regole di comportamento del perfetto cybernauta. Questo avverrà durante lezioni di restituzione in orario curricolare, dove i ragazzi diverranno perfetti tutor per diffondere la tematica ai compagni

Obiettivi formativi e competenze attese

- Competenze digitali • Acquisire ed interpretare le informazioni • Competenze sociali e civiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ SCUOLE NELLO STADIO 2019-20

Il progetto è rivolto alle classi 4 e 5 della scuola primaria, alla scuola secondaria di I grado. Le istituzioni scolastiche che intendono aderire al progetto didattico-sportivo hanno la possibilità di recarsi allo Stadio San Paolo ed assistere alle partite del Calcio Napoli realizzando uno striscione con materiale ignifugo, che sarà esposto in occasione della gara con uno slogan a tema contro il razzismo, la violenza a favore del fair play e della tolleranza. Gli slogan più significativi saranno premiati nel corso di una manifestazione nazionale a fine maggio 2020.

Obiettivi formativi e competenze attese

Questo percorso intende promuovere negli alunni la consapevolezza che la pratica sportiva contribuisce allo sviluppo di una cittadinanza attiva e democratica divenendo uno strumento e un mezzo per promuovere l'educazione alla legalità e l'importanza delle regole.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA E PARTECIPAZIONE AI GIOCHI SPORTIVI
STUDENTESCHI A.S. 2019-20**

Il progetto si pone come finalità l'ampliamento dell'offerta formativa a livello fisico - motorio e promozione della pratica sportiva e di far conoscere agli alunni della scuola secondaria di I grado il ventaglio più ampio possibile delle attività sportive, intese come mezzo educativo e formativo, al fine di avviare un'esperienza aperta a tutti e propedeutica ad un eventuale futuro percorso di pratica sportiva sistematica.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Migliorare le capacità condizionali (resistenza, forza, velocità e mobilità articolare); - Migliorare la coordinazione dinamica generale; -Affinare le abilità motorie di base in vista di uno scopo e apprendere le abilità atletiche di base attraverso passaggi graduali di esperienze motorie; - Rendere consapevoli gli alunni delle proprie possibilità, stimolandolo ad una competizione positiva intesa come miglioramento di propri risultati e come importante momento di autovalutazione; - Favorire la socializzazione, l'educazione alle regole e al rispetto per gli altri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI**ATTIVITÀ****IDENTITA' DIGITALE**

- Un profilo digitale per ogni studente
L'intento della scuola è quello di promuovere l'uso consapevole e critico da parte di tutti gli alunni delle tecnologie digitali e di internet, di far acquisire loro procedure e competenze "tecniche" ma anche corrette norme comportamentali, di prevenire ovvero rilevare e fronteggiare le problematiche che derivano da un utilizzo non responsabile, pericoloso o dannoso, delle tecnologie digitali. Gli utenti, siano essi maggiorenni o minori, devono essere pienamente consapevoli dei rischi a cui si espongono quando navigano in rete. Di fatto esiste la possibilità che durante il lavoro online si possa entrare accidentalmente in contatto con materiale inadeguato e/o illegale, pertanto la Scuola promuove l'adozione di strategie che limitino l'accesso a siti e/o applicazioni illeciti. In questo contesto, gli insegnanti hanno la responsabilità di guidare gli studenti nelle attività online a scuola e di indicare regole di condotta chiare per un uso critico e consapevole di Internet anche a casa, per prevenire il verificarsi di situazioni potenzialmente pericolose. Il potenziamento della pratica diffusa delle attività previste nell'ambito del progetto GENERAZIONI CONNESSE e nell'elaborazione del documento della PUA (politica d'uso accettabile e sicura della rete) rispondono a tale esigenze.

ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Potenziamento della rete internet per i servizi di segreteria e a sostegno della didattica per l'istituzioni scolastica che non ha avuto assicurato il servizio da parte dell'ente locale di riferimento . I destinatari del progetto sono gli alunni e l'amministrazione che potenzieranno, grazie alle rete, le azioni di didattica digitale e la velocizzazione dei servizi di segreteria, collegati alla rete.

I risultati attesi da tale azione sono legati al miglioramento della qualità del servizio sia dal punto di vista didattico, che amministrativo, oltre alla possibilità di attivare procedure che necessitano del supporto informatico

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

L'ISTITUTO E' DOTATO DI UNA BIBLIOTECA SCOLASTICA DIGITALE. ESSA NASCE PER POTENZIARE LE COMPETENZE DIGITALI, QUELLE LINGUISTICO- ESPRESSIVE E SOCIALI E CIVICHE. VISTO CHE IL TERRITORIO NON OFFRE UN SERVIZIO DI QUESTO TIPO, SI PREVEDE UNA BIBLIOTECA CHE COINVOLGA TUTTA LA COMUNITA SCOLASTICA , GLI ENTI LOCALI E LE

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

ASSOCIAZIONI DI SETTORE TERRITORIALE, CHE PROMUOVA LA " INFORMATION LITERACY" E SIA CENTRO DI APPRENDIMENTO PERMANENTE, LUOGO DI AGGRGAZIONE E DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA.LA BIBLIOTECA DIGITALE SI PRESENTA ANCHE COME SPAZIO LABORATORIALE MULTIDISCIPLINARE PER CONDIVIDERE SAPERI ED ESPERIENZE MULTIMEDIALI, FAVORENDO L'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE APPLICATE ALLA DIDATTICA, UN NODO STRATEGICO PER L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEI DOCENTI. IN LINEA CON QUANTO PREVISTA DAL POF, LA BIBLIOTECA PUO' RAPPRESENTARE UN LUOGO CHE VALORIZZI LE ESPERIENZE E LE CONOSCE4NZE DEGLI ALUNNI CHE SI PRENDA CURA, IN PARTICOLARE , DELL'ALUNNO A RISCHIO SOCIALE,IN UN CLIMA CHE CONIUGA IL SAPERE CON LA QUALITA' DELLA RELAZIONE. ESSA SARA' IL LUOGO PRIVILEGIATO DELLE ATTIVITA' DI TUTORING E PEER TO PEER, DI METODOLOGIE COOPERATIVE CHE CONTEMPORANEAMENTE FAVORISCONO SENSO DI APPARTENENZA, AIUTO RECIPROCO, VALORIZZAZIONE DI COMPETENZE SOCIALI E PRO-SOCIALI.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola
- Il pensiero computazionale, le competenze

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

linguistiche e tecnologiche possono essere considerati alcuni degli “strumenti culturali” per promuovere la cittadinanza attiva nelle nuove generazioni di studenti coerentemente con gli indirizzi ministeriali che si evincono dal documento Miur del 22 febbraio 2018 “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”;

per cui si intende potenziare la formazione sulle tematiche del Coding e del pensiero computazionale, dell’innovazione digitale e delle metodologie innovative rivolte al personale interno, realizzando un’azione coerente con le priorità formative dell’istituto, con gli obiettivi del PDM, avente carattere di continuità che garantisca un impatto efficace relativamente agli ambiti previsti dal PNSD. I contenuti specifici per l’azione formativa riguardano:

- la conoscenza e l'uso diffuso del registro elettronico e del sito web e della segreteria digitale;
- l'uso integrato delle TIC nella didattica;
- conoscenza e uso diffuso degli ambienti digitali dell'istituto;
- formazione per la sperimentazione di metodologie didattiche innovative: flipped, coding, learning by doing;
- coinvolgimento dei genitori nella conoscenza degli strumenti di comunicazione digitale utilizzati

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

dall'istituto

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA INFANZIA - CEAA84001A

CARLO COLLODI - CEAA84002B

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La Valutazione nella Scuola dell'Infanzia, coerentemente con le nuove Indicazioni Nazionali, è volta alla valutazione globale di ogni singolo alunno ed alla formulazione di un bilancio complessivo degli apprendimenti. Essa ha una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Vengono considerati sia il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, sia alcuni specifici ambiti fondamentali per la crescita individuale:

- IDENTITA' costruzione del sé, consapevolezza delle proprie caratteristiche, autostima, fiducia.
- AUTONOMIA consapevolezza, capacità operative, controllo emotivo, spirito critico, azioni efficaci e responsabili.
- CITTADINANZA, SOCIALITA,' RELAZIONE: condivisione di regole, attenzione agli altri e alla diversità, rispetto degli altri e dell'ambiente, collaborazione, partecipazione, interazioni positive.
- RISORSE COGNITIVE: elaborazione di conoscenze ed abilità, stile di apprendimento efficace, attenzione e concentrazione, utilizzo di capacità logiche
- RISORSE ESPRESSIVE: comunicazione e comprensione di messaggi, acquisizione ed elaborazione efficace di

informazioni, rappresentazione e codificazione.

La verifica delle conoscenze-abilità viene effettuata tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero e/o guidato e con l'ausilio di schede di verifica opportunamente strutturate e predisposte per fasce di età.

Gli strumenti di verifica, quindi, sono sostanzialmente:

- le osservazioni occasionali e sistematiche ;
- le schede di verifica opportunamente strutturate e predisposte per fasce di età, i cui esiti sono registrati in una griglia;
- Vengono somministrati test d'ingresso-intermedi e finali;
- compiti autentici trasversali ai vari Campi di esperienza coerenti somministrati ogni quadrimestre a tutti gli alunni in uscita.

I livelli di competenza raggiunti al termine del percorso, articolati in rubriche di valutazione, verranno valutati per Campi di Esperienza e Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze. Al termine del triennio per ogni alunno è compilata:

- La Scheda di passaggio nella quale sono raccolte informazioni significative sul livello di maturazione in termini di Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza.
- La Certificazione delle competenze
- Per la valutazione degli alunni con BES si prevede la compilazione dei documenti richiesti dalla normativa e/o a seconda dei casi l'attivazione di strategie di personalizzazione ed individualizzazione, anche suffragate dagli incontri con gli specialisti.

La comunicazione costante fra docenti e genitori assicura un monitoraggio continuo dei progressi dei bambini o di eventuali difficoltà, consentendo di intervenire con adeguate azioni di supporto.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione della capacità relazionale coglie un insieme complesso di elementi che attengono alla sfera comportamentale, così come alla partecipazione alla vita associata in ambito di classe, scolastico ed extrascolastico .Gli aspetti considerati sono:-la sicurezza in se stesso, - la consapevolezza delle proprie capacità, - la fiducia in se stessi e negli altri, - il livello di motivazione e curiosità nell'apprendere, - la capacità di esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni,- il livello di autonomia nella quotidianità all'interno dell'ambito scolastico.

NOME SCUOLA:

SIC.R.CALDERISI-VILLA DI BRIANO - CEMM84001E

Criteri di valutazione comuni:

Il Collegio dei docenti , nelle sue articolazioni funzionali: Consigli di classe/Interclasse/Intersezione/Dipartimenti ha elaborato ed adottato un Protocollo di valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze,così come previsto dall'art.1 del D. lgs. n. 62/2017.Il documento definisce le modalità e criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla Valutazione.

Costituiscono oggetto della valutazione secondo l'attuale quadro normativo: • gli apprendimenti;

• il comportamento; • le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione";

• le competenze di base e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR.

Gli ambiti della valutazione riguardano sia i processi che i risultati.

Gli ambiti di osservazione sono i seguenti: IMPEGNO -ATTENZIONE - PARTECIPAZIONE,AUTONOMIA - LAVORO INDIVIDUALE-METODO,LINGUAGGI DELLE DISCIPLINE,CAPACITÀ DI RIFERIRE E RIELABORARE, LIVELLI DI APPRENDIMENTO.

I livelli di apprendimento disciplinari sono declinati nelle rubriche di valutazione con riferimento agli obiettivi e alle competenze individuate dal curriculum verticale.

Criteri di valutazione del comportamento:

Il nostro istituto è impegnato quotidianamente ad evitare, in ambito scolastico qualsiasi manifestazione di violenza,intolleranza sociale e si propone di contribuire al miglioramento della società civile,attraverso la promozione di tutte le iniziative a sostegno della legalità e della cultura democratica.Lo Statuto degli studenti e delle studentesse, il Patto educativo di Corresponsabilità, il Regolamento d'Istituto e in sé quello di disciplina, discussi e approvati dagli organi collegiali competenti, sono la "cassetta degli attrezzi culturali" della cittadinanza, le cui coordinate valoriali sono: il rispetto, la solidarietà inclusiva, l'agire consapevole, la cura dell'ambiente e un fare sempre più autonomo e responsabile. I criteri pertanto sono così individuati: attenzione, pertinenza dei comportamenti, collaborazione, impegno, frequenza scolastica, sintetizzati nella valutazione di un comportamento adeguato

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I Consigli di Classe "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" deliberano l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza. Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni

periodiche;

- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...);

La non ammissione alla classe successiva potrà essere deliberata in presenza dei seguenti criteri:

- almeno 4 insufficienze;

- mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività di recupero proposte dall'istituto;

- mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività individualizzate documentate;

- rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola;

- allievi cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998).

- Quando mancano gli elementi per l'oggettiva valutazione (mancata frequenza)

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per l'ammissione/ non ammissione all'esame di Stato ricorrono le norme affermate dal D. lgs. n. 62:

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato,

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;

c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

d) parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, su delibera adeguatamente motivata del consiglio di classe.

ALLEGATI: PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE 2019-20.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CARLO COLLODI - CEEE84001G

Criteri di valutazione comuni:

Il Collegio dei docenti, nelle sue articolazioni funzionali: Consigli di classe/Interclasse/Intersezione/Dipartimento ha elaborato ed adottato un Protocollo di valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze, così come previsto dall'art.1 del D. lgs. n. 62/2017. Il documento definisce le modalità e criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla Valutazione.

Costituiscono oggetto della valutazione secondo l'attuale quadro normativo: • gli apprendimenti;

• il comportamento; • le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione";

• le competenze di base e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR.

Gli ambiti della valutazione riguardano sia i processi che i risultati. Gli ambiti di osservazione sono i seguenti:

-(Per le classi prime e seconde): RELAZIONE - RISPETTO DELLE REGOLE-IMPEGNO E APPRENDIMENTO-IMPEGNO - APPLICAZIONE-AUTONOMIA-LIVELLI DI APPRENDIMENTO - PROGRESSI

-(Per le classi terze, quarte e quinte):RELAZIONE - RISPETTO DELLE REGOLE,IMPEGNO - ATTENZIONE - PARTECIPAZIONE,AUTONOMIA - LAVORO INDIVIDUALE,LINGUAGGI DELLE DISCIPLINE, LIVELLI DI APPRENDIMENTO-CAPACITÀ DI RIFERIRE E RIELABORARE.I livelli di apprendimento disciplinari sono declinati nelle rubriche di valutazione con riferimento agli obiettivi e alle competenze individuate dal curriculum verticale.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunno si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Documenti di riferimento per la valutazione del comportamento:

- lo Statuto delle studentesse e degli studenti (scuola secondaria primograde) • il Patto educativo di corresponsabilità (scuola secondaria primograde) • i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (l'art. 26 del d.lgs. 62/17 ha abrogato l'art. 7 del DPR 122/09 «Valutazione del comportamento» che faceva riferimento alla valutazione in decimi). Il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (C.M. 1865/17).

Gli ambiti di osservazione sono i seguenti: autonomia, collaborazione, partecipazione, rispetto delle regole.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva sono stati così definiti:

- Ammissione anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Non ammissione se deliberata all'unanimità in sede di scrutinio e solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Il collegio dei docenti delibera i seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva (C.M. 1865/17)

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado);
- come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria;

- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.
- quando mancano gli elementi per l'oggettiva valutazione (mancata frequenza)

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Premessa

Il nostro istituto nel porre il concetto di persona umana al centro dell'attività educativa considera l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile, intende agire da una logica dell'integrazione delle diversità statica e assimilazionista, ad una logica dell'inclusione dinamica, intesa quindi come un processo che riconosca la rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti gli alunni.

Ci prefiggiamo come obiettivo generale di trasformare il processo educativo del nostro istituto creando:

- Ø Culture inclusive (costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglie, studenti);
- Ø Politiche inclusive (sviluppando la scuola per tutti: una scuola in cui il personale ATA, tutti gli insegnanti e alunni sono accolti, vengo aiutati ad ambientarsi e vengono valorizzati; organizzando il sostegno alla diversità, attraverso azioni coordinate e attraverso attività di formazione che sostengano gli insegnanti di fronte alle diversità);
- Ø Pratiche inclusive (coordinando l'apprendimento e progettando le attività formative in modo da rispondere alle diversità degli alunni; mobilitando risorse: incoraggiando gli alunni ad essere attivamente coinvolti in ogni aspetto della loro educazione, valorizzando anche le conoscenze e le esperienze fuori della scuola, mettendo in rete le risorse della scuola, della famiglia, della comunità).

L'obiettivo principale è dunque quello di interpretare e rispondere ai bisogni e alle continue sollecitazioni di un'utenza appartenente ad una comunità sociale sempre più complessa, e di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative, riguardanti l'inclusione. Si tratta di non raggiungere un generico principio di tolleranza della diversità ma piuttosto di affermarle, mettendole al centro dell'azione educativa, trasformandole così in risorse per l'intera comunità scolastica. Tutto ciò sarà possibile se cercheremo di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, attraverso l'attivazione di facilitatori e la rimozione di barriere, come suggerito dal sistema ICF (International Classification of Functioning, Disabilities and Handicap) dell'OMS. Secondo l'ICF il bisogno educativo speciale (BES) rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o apprenditivo, indipendentemente dall'eziologia, che necessita di educazione speciale individualizzata. "Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. Una vera attenzione verso l'inclusione scolastica, così come praticata dal nostro istituto, evita la creazione di categorie e sottocategorie etichettanti e avvia una riflessione sulle tematiche educativo-didattiche, sugli stili d'insegnamento e di apprendimento, sulle scelte metodologiche, sulla gestione della relazione educativa, sullo sviluppo dell'intelligenza emotiva, sugli approcci curricolari. Il Dlsg 66 del 13/04/2017 art 8 recita "Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica." Di fronte a un alunno con BES entrano in gioco il problema "specifico" e il contesto. Nel Contesto Inclusivo, gli interventi non sono soltanto sull'alunno "speciale", ma sul "sistema" che non viene più pensato solo per gli alunni "normali", ogni variabile del sistema deve essere pensato per tutte le utenze possibili. Creare un ambiente inclusivo vuol dire, quindi, mettersi dal punto di vista di tutti soggetti coinvolti e usare metodologie e strategie che contemporaneamente fanno raggiungere a tutti le stesse competenze, affinché gli alunni con BES siano loro parte dell'"insieme" classe. La chiave del successo potrebbe trovarsi nella "cooperazione". Cooperazione tra docenti, docenti e famiglie, docenti ed alunni ed alunni tra di loro. La cooperazione è, quindi, per il nostro istituto una buona pratica di base per ottenere quei risultati voluti e sperati per garantire a tutti il diritto allo studio.

Situazioni di contesto

Il nostro istituto si connota nell'essere una scuola "inclusiva", che utilizza risorse e attiva iniziative finalizzate a favorire una costruttiva convivenza tra le diverse individualità. La scuola realizza per i tre ordini di scuola il progetto accoglienza. Sono attivi e consolidati Gruppi di lavoro (GLI, GLHO, Dipartimento) e Figure di sistema per le attività di pianificazione, organizzazione delle attività inclusive. E'abbastanza adeguato il livello di partecipazione alla formulazione dei PEI da parte degli curricolari per una presa in carico effettiva e partecipata del consiglio/team di classe; il monitoraggio viene effettuato con cadenza regolare. La scuola realizza anche in rete e in collaborazione con enti e associazioni territoriali esperienze formative volte alla valorizzazione delle diversita'. Gli obiettivi del PI trovano monitoraggio e valutazione in itinere e finale. Sono promosse attivita' di personalizzazione dei percorsi, e la pratica di diversi approcci metodologici (approccio esperienziale, tutoring, cooperative learning, lavoro per open space). La scuola attiva uno sportello per gli alunni in situazione di disagio e per la gestione di casi difficili. Gli strumenti per la stesura e monitoraggio del PEI vanno ridefiniti alla luce delle recenti disposizioni normative ai sensi del D lgs n. 66 del 2017. L'istituto accoglie la complessa sfida dell'integrazione degli studenti stranieri da poco in Italia e dell'insegnamento dell'Italiano L2. Sono ormai consolidati i percorsi di recupero in orario curricolare, per classi aperte per la scuola primaria. Per la scuola Secondaria di primo grado sono realizzati percorsi per il recupero delle competenze di base (italiano e matematica), in orario extracurricolare, per classi aperte . Nella lavoro d'aula gli interventi individualizzati vengono realizzati mediante attivita' personalizzate, individualizzate, essenzializzazione e semplificazione dei contenuti; il gruppo dei pari e' lo strumento indispensabile della didattica inclusiva e la metodologia del Peer to peer deve trovare maggiori forme di diffusione. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti relativamente alle attivita' di recupero e potenziamento. La scuola cura le attitudini particolari realizzando progetti mirati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Assistente sociale del Comune
Docenti con specifica formazione per gli
alunni DSA e BES

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'Istituto si è posto l'obiettivo di attivare concretamente azioni inclusive a partire dal fatto che alla base di tutto ci sia una programmazione didattico-educativa, (PEI, PDP), condivisa negli obiettivi e negli interventi da tutti i docenti. L'apprendimento di ogni singolo individuo varia a seconda del variare di alcune condizioni: l'attitudine, la qualità dell'istruzione, la capacità di usufruire dell'insegnamento ricevuto, la perseveranza, l'ambiente di apprendimento. La programmazione diventa, quindi, un momento importante per l'acquisizione e l'elaborazione di informazioni, tutto va organizzato in tempi e in modi esplicitati con accuratezza, individuando preventivamente le abilità che gli studenti devono acquisire e verificandole con opportuni indicatori e descrittori. Il processo di definizione dei Piani educativi individualizzati per gli alunni individuati ai sensi della Legge 104/92 coinvolge l'intera comunità educante. Lo start up fondamentale è rappresentato dall'accoglienza e dalla conduzione di una sistematica e strutturale osservazione delle diverse dimensioni delle competenze, delle potenzialità ed delle difficoltà dell'alunno, attraverso strumenti ad hoc e ispirati al modello bio-psico-sociale dell'ICF. Vengono poi definite procedure comuni per la comunicazione alle famiglie, la segnalazione all'ASL competente, la presa in carico nel consiglio di classe, la predisposizione di modelli per la programmazione individualizzata, la verifica e la valutazione del percorso formativo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Per gli alunni già individuati ai sensi della legge 104 del 1992 uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale. La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLHO (Gruppo di lavoro Operativo sull'alunno con disabilità, composto da: Dirigente scolastico o un suo delegato, i componenti dell'ASL, i docenti curricolari e il docente di sostegno della classe, i genitori, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica) con il compito di analizzare tutti gli aspetti necessari alla redazione, sulla base del Profilo di Funzionamento, (in vigore dal 1 gennaio 2019, comprendente sia la Diagnosi Funzionale che il Profilo Dinamico Funzionale)e approvazione del PEI - Piano Educativo Individualizzato da parte del consiglio o team di classe. Nel processo di definizione sono, quindi, coinvolti docenti

curricolari, docenti con formazione specifica, coordinatori del dipartimento dell'inclusione, docente Funzione strumentale Area 3 per le attività di sostegno, il personale Ata sia del profilo amministrativo che ausiliario, le famiglie, i servizi socio-assistenziali, quelli sanitari territorialmente competenti.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Il nostro istituto ha considerato prioritaria la sinergia tra scuola, territorio e famiglia. Accanto alle variegate modalità di comunicazione istituzionale con le famiglie degli alunni, la scuola intende rispondere pienamente alla Legge 107, comma 7. lettera m che suggerisce un imprescindibile obiettivo prioritario: «valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale». Quindi diventa imprescindibile coinvolgere la famiglia dell'alunno nelle prassi inclusive

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
 Continuità degli interventi educativi-didattici

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Esperti formatori
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Attività di continuità e orientamento
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Personale ATA	Presidio operativo amministrativo di supporto al Ds

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
---	---

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

	Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Servizio di assistenza sociale locale	Azioni di contrasto alla dispersione

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

• La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte. • **PROVE INVALSI:** Gli alunni con disabilità sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere misure compensative o dispensative, specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. • **PROVE D'ESAME:** Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. • **PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE:** Su valutazione della Commissione, la sottocommissione può predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. • **ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO:** È rilasciato agli alunni con disabilità che non si presentano agli

esami ed è valido come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

- **DIPLOMA FINALE:** Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. (Rif. Artt. 1 e 9 D.Lgs. 62/17 D.M. 742/17) La valutazione per gli alunni con DSA
- **La valutazione per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento** è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.
- **PROVE INVALSI:** Gli alunni con DSA sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.
- **PROVE D'ESAME:** Per gli alunni con DSA la commissione può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari, l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici (ma solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame), senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
- **PROVA ORALE DI LINGUA STRANIERA «SOSTITUTIVA»:** Se la certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera, senza che venga pregiudicata la validità dell'esame.
- **DISPENSA DALLA PROVA DI LINGUA STRANIERA:** In casi di certificata particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, si può esonerare dalle lingue straniere l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.
- **DIPLOMA FINALE:** Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (Rif. Art. 11 D. Lgs. 62/17 Art. 14 D.M. 741/17)

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nell'ambito del Progetto Continuità si realizza una progettazione atta a favorire l'accoglienza e l'inclusione dei bambini con Bisogni Educativi Speciali che si iscriveranno alla nostra scuola o che effettuano il passaggio tra i diversi ordini , attraverso colloqui con le famiglie, GLH operativi, passaggio di documentazione, realizzazione di attività comuni. Nell'ambito del Progetto Orientamento verranno organizzati, dove necessari, GLHO aperti alla partecipazione del docente referente del sostegno della scuola secondaria di II grado che accoglierà l'alunno e si realizzeranno piccoli progetti-ponte che favoriranno la conoscenza del nuovo ambiente-scuola tramite la visita dell'Istituto e la partecipazione a brevi attività di laboratorio tra i diversi ordini di scuola.

Approfondimento

Il gruppo propulsore dell'intera strategia inclusiva dell'istituto è il **Gruppo di lavoro per l'Inclusione** istituito ai sensi dell'art 9 del D. L.G.S. n. 66 del 13/05/2017.

Il gruppo è presieduto dal DS ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti nell'attuazione dei PEI. Le direttrici di impegno possono essere ricondotte a tre essenziali dimensioni operative di lavoro:

Analisi dei bisogni e sintesi delle istanze

Previsione e realizzazione percorsi di autoanalisi e valutazione del grado di inclusività della scuola (punti di forza e criticità) rispetto alle principali aree del funzionamento scolastico.

-Sintesi delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive specifiche esigenze rilevate.

-Proposta al Ds dell' acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati alle attività per il supporto dei soggetti disabili.

Progettazione delle attività per l'inclusione

- Supporto al collegio dei docenti mediante l'elaborazione delle linee guida per la definizione e la realizzazione del Piano per l'Inclusione
- Formulazione progetti per la continuità fra ordini di scuola e di orientamento al termine della secondaria di primo grado;
- Supporto pedagogico e organizzativo ai docenti nella pianificazione di itinerari individualizzati e personalizzati e mediazione di modelli e buone pratiche inclusive.

Organizzazione e sviluppo professionale

Elaborazione di progetti per la formazione dei docenti comprese le iniziative di collaborazione e tutoring tra colleghi; conduzione focus di confronto sui singoli casi; consulenza e supporto sulle metodologie di gestione delle classi; realizzazione percorsi laboratoriali di ricerca-azione, documentazione e disseminazione di buone pratiche inclusive; promozione azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione.

Premesso che il GLI si riunisce ogni qualvolta se ne presenti la necessità, per la concreta organizzazione delle attività scolastiche che coinvolgono gli alunni in situazione di disabilità e con BES, si riporta una calendarizzazione di massima degli incontri:

- Mese di **settembre/ottobre** per stabilire le linee guida per l'inclusione degli alunni con BES, per condividere strumenti di osservazione, progettazione e valutazione; per l'allocazione delle risorse;
- Mese di **dicembre/gennaio** per la verifica in itinere delle attività programmate nei PEI e nei PDP, anche in relazione alle verifiche dello stato di attuazione del POF-T e delle azioni di miglioramento del PDM ;
- Mese di **febbraio/marzo** per l'analisi della situazione in vista delle richieste di organico a seguito delle iscrizioni;



- Mese di **maggio/giugno** per la verifica finale del grado di inclusività della scuola, anche in relazione all'aggiornamento del RAV, per le proposte di adeguamento e revisione del P.I. per la formulazione di progetti di accoglienza per gli alunni nuovi iscritti.

<https://miurb18.pubblica.istruzione.it/PTOF/curricolo/salvaSottosezione/09#https://miurb18.pubblica.istruzione.it/PTOF/curricolo/salvaSottosezione/09>
[SU](#)

ALLEGATI:

Azioni per Orientamento e la continuità.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Il collaboratore di fiducia del Dirigente scolastico è delegato a svolgere le funzioni organizzative e amministrative in ordine ai seguenti compiti: • curare il coordinamento organizzativo e logistico presso l'Istituto Comprensivo "R. Calderisi"; • predisporre, d'intesa con il Dirigente scolastico, il piano annuale delle attività; • tenere le relazioni con il personale scolastico, al fine di promuovere autonome iniziative tendenti a migliorare gli aspetti organizzativi, comunicativi e logistici; • tenere le relazioni con le famiglie degli alunni; • predisporre, d'intesa con il Dirigente Scolastico, il piano delle attività di verifica intermedia e finale unitamente al piano delle attività di potenziamento e di recupero; • sostituire il Dirigente scolastico nell'ipotesi di sua assenza, d'intesa con il medesimo e con l'altro Docente collaboratore; • avanzare	2
----------------------	---	---



	<p>proposte al Dirigente scolastico e/o agli organi collegiali della Scuola, in ordine ad aspetti organizzativi, di coordinamento, comunicazione e relazione; • collaborare con il Dirigente scolastico nella predisposizione e nella gestione delle attività previste dal POF/ POF Triennale e PDM; • coordinare le attività di pianificazione e progettazione, di monitoraggio e verifica delle attività progettuali d'istituto; • presiedere riunioni informali e/o formali, su mandato specifico del Dirigente scolastico; • rappresentare il Dirigente scolastico presso Enti, istituzioni e/o Associazioni esterne; • coordinamento commissione per la programmazione dell'orario di servizio del personale docente, dell'articolazione dell'orario di lavoro, nonché delle modalità di accertamento del suo rispetto; • stesura dei verbali del collegio dei docenti con nomina di segretario verbalizzante; • svolgere ogni altro incarico che potrà venire allo stesso conferito dal Dirigente scolastico nell'ambito delle sue competenze e prerogative.</p>	
Funzione strumentale	FS AREA 1 Aggiornamento e coordinamento delle attività relative al POF-T Compiti: 1. Aggiornamento POF-T 2. Coordinare il lavoro di pianificazione della progettazione	7



curriculare,extracurriculare,educativa e organizzativa (art.3 DPR 275 del 99), continuità valutazione,ampliamento dell'offerta 3. Coordinare modalità, tempi,risorse per l'attuazione dei progetti curricolari/extracurricolari del POF-T 4. Curare le modalità di partecipazione e di certificazione finale delle competenze per le attività progettuali; 5. Curare gli aspetti afferenti alla costruzione del curricolo verticale alla valutazione strutturata e autentica 6. Predisporre materiali e strumenti didattici: schede, tabelle, griglie, ecc. 7.Documentare e diffondere l'attività 8. Collaborare con tutte le FF. SS. 9. Curare la digitazione informatica 10. Curare la digitazione degli eventuali monitoraggi ministeriali afferenti alle attività di potenziamento,ampliamento dell'offerta formativa e alla certificazione delle competenze. FS-AREA 2: Sostegno al lavoro dei docenti Compiti:1. Rilevare i bisogni formativi dei docenti e organizzare il piano annuale per la formazione in servizio, in collaborazione con l'Area 5; 2. Favorire il successo formativo, progettando e coordinando in determinati momenti dell'anno attività di supporto ai docenti per recupero e potenziamento; 3. Ampliare le metodologie di lavoro a disposizione della didattica,



verificando la diffusione e l'applicazione, e valutandone l'impatto sul successo formativo, in collaborazione con le aree disciplinari; 4. Diffondere la cultura della qualità, collaborare al Piano di miglioramento 5. Coordinare in accordo all'area 4 le procedure relative alla progettazione e allo svolgimento di visite e viaggi di istruzione, dalle proposte dei Consigli di classe /sezione all'organizzazione e allo svolgimento curato dalle agenzie.6. Coordinare le attività relative all'Invalsi. FS- Area 3: Interventi a favore dei discenti: potenziamento dell'inclusione

Compiti: 1. Definire e coordinare le attività di integrazione rivolte ai discenti; 2. Aggiornare il Piano per l'inclusione; 3. Interventi per ridurre il fenomeno della dispersione, per ridurre e colmare situazioni di svantaggio edu-socio-culturale, per promuovere l'integrazione (BES, DSA, handicap, diversamente abili); 4. Approntare e applicare strumenti di rilevazione dei bisogni formativi dei discenti;5. Curare l'inserimento degli alunni dell'infanzia e delle classi prime e secondaria di primo grado, seguendone le difficoltà; 6. Monitorare con appositi indicatori l'attività dei laboratori didattici; 7. Tenere i rapporti con le famiglie e con l'ASL, UOMI competente per



territorio; 8. Rapportarsi con il referente dell'orientamento e della continuità. 9. Curare la digitazione informatica dei monitoraggi ministeriali e collaborare per la fascicolazione digitale 10. Curare tutti gli aspetti dei progetti PON POR FSE FESR, PNSD n. 2 FS- Area:4 Rapporti con Enti esterni Compiti: 1. Progettare operativamente interventi formativi e didattici basati su bandi pubblici e fondi esterni; 2. Promuovere e coordinare attività in rete e partenariati con altri enti; 3. Organizzare conferenze, colloqui, interventi nelle classi per la prevenzione del disagio, dei comportamenti devianti, ecc. ove mai ne ravvisasse la necessità; 4. Curare le attività per la legalità e quelle previste nell'ambito del percorso di cittadinanza "A piccoli passi"; 5. Tenere i contatti con gli Enti esterni; 6. Contattare i genitori degli iscritti e organizzare l'open day, in accordo al referente per la continuità e l'orientamento; 7. Coordinare, diffondere e documentare la partecipazione dei discenti ai concorsi scolastici e alle manifestazioni, provvedendo alle comunicazioni, agli adempimenti organizzativi e alla documentazione dei risultati. FS- AREA 5: Autovalutazione, miglioramento e qualità Compiti: 1. Diffondere la



cultura della qualità. 2. Analisi e riflessione dei dati relativi agli esiti delle prove INVALSI dell'a. s. 2018/19; illustrazione al collegio docenti 3. Avvio e monitoraggio di azioni di miglioramento. 4. Collaborare alla progettazione e realizzazione del PDM e alla Rendicontazione Sociale 5. Stesura, Monitoraggio e aggiornamento Protocollo di Valutazione. 6. Analisi dei bisogni formativi dei docenti e predisposizione del piano di aggiornamento, in collaborazione con l'Area 2. 7. Costruzione e predisposizione di questionari per l'Autovalutazione d'Istituto, analisi e restituzione dati. 8. Partecipazione alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre F.S. per il coordinamento e la condivisione del lavoro. FS- AREA 6 Formazione e aggiornamento del personale docente

Compiti: 1. Rilevare i bisogni formativi dei docenti e organizzare il piano annuale per la formazione in servizio, coerentemente con le priorità del POF e le azioni di miglioramento, in collaborazione con l'Area 5. 2. Coordinare il lavoro di adesione alle diverse iniziative formative anche in modalita' on line. 3. Realizzare una banca dati (report) delle azioni formative realizzate da ogni singolo docente; 4. Collaborare alla diffusione delle azioni formative



	<p>promosse dalla rete di ambito 08; 5. Organizzare momenti di confronto tra docenti che partecipano alle diverse azioni formative e predisporre strumenti per verificare al ricaduta didattico- educativa. 6. Coordinare il lavoro di accoglienza e l'organizzazione delle attività (formative, peer to peer, bilancio delle competenze, patto per lo sviluppo professionale, programmazione delle attività didattiche) previste dalla normative vigente per i docenti neoassunti. 7. Contribuire alla formalizzazione, socializzazione, pubblicizzazione degli esiti del piano formativo</p>	
Capodipartimento	<p>I dipartimenti attivati sono cinque: 1.Linguaggi, 2.Storico – sociale, 3..Matematico,scientifico -tecnologico 5.Inclusione - Scuola Sec. di I grado. Il capodipartimento: • collabora con la dirigenza, il personale e i colleghi • fissa con il D.S. l'ordine del giorno, raccolte e analizzate le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni e delle richieste presentate da singoli docenti; • presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate, il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento • è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di</p>	5



	<p>ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento • verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al dirigente scolastico.</p>	
Responsabile di plesso	<p>1 RESPONSABILI DI PLESSO SCUOLA SEC. DI I GRADO 2 RESPONSABILI DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA PLESSO VIA SANTAGATA 2 RESPONSABILI DI PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA Con l'incarico di svolgere i seguenti compiti: - Pianificare le attività e la gestione del piano orario nel plesso di competenza, disponendo la destinazione dei docenti e il flusso di alunni / genitori; - Controllare il corretto funzionamento dei plessi - Firmare in luogo del DS le richieste di permessi degli alunni; - Visionare sistematicamente e regolarmente il sito istituzionale della scuola - Invitare docenti, alunni e genitori a visitare il sito istituzionale della scuola; - Gestire l'applicazione del Regolamento di Istituto nel plesso; - In occasione dei Consigli di Intersezione, Interclasse e Consigli di Classe, predisporre i registri dei verbali, i fogli firme e controllare che i segretari abbiano redatto correttamente e compiutamente il verbale di loro competenza e</p>	5



coordinarne tutte le attività -
Accertarsi che siano state espletate tutte le attività preliminari per lo scrutinio elettronico; - Assegnare compiti per l'espletamento di tutte le attività inerenti gli scrutini - Avanzare proposte al Dirigente e/o agli organi collegiali della scuola in ordine ad aspetti organizzativi, di coordinamento, comunicazione e relazione; - Predisporre d'intesa con il D.S. e il suo Collaboratore il Piano Annuale delle Attività; - Esercitare azione di sorveglianza del rispetto, da parte degli alunni e delle famiglie, dei regolamenti, registrando il ripetersi di azioni scorrette per gli eventuali provvedimenti disciplinari; - Monitorare le presenze dei docenti; - Sostituire i docenti assenti; - Gestire il recupero dei permessi brevi del personale docente (mensilmente); - Elaborare il piano di vigilanza della sede e controllarne l'esecuzione; - Adattare l'orario delle lezioni a seguito di scioperi e/o assemblee sindacali; - Controllare il flusso di comunicazioni in entrata e in uscita, evidenziando i documenti di rilievo per l'attività di Dirigenza; - Organizzare le occasioni di ricevimento dei genitori con la predisposizione delle date, degli orari e degli elenchi dei docenti e relativa assegnazione delle aule; - Collaborare con le FF SS per tutte le attività



	<p>previste, nell'ambito delle visite guidate, l'organizzazione dell'Open Day; - Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne (documentazione varia, comunicazioni, sicurezza). - Cura della gestione e conservazione dei sussidi e materiali in dotazione al plesso; - Segnalazione al D. S. e al Responsabile Prevenzione di tutte le eventuali situazioni di pericolo e necessità di interventi di manutenzione.</p>	
Animatore digitale	<p>1. FORMAZIONE INTERNA – stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA – favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE – Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. L'animatore sarà, inoltre, destinatario di un percorso di formazione ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) e svolgerà la propria attività per un triennio.</p>	1



Team digitale	Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nella scuola, diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio.	5
Nucleo Interno di Valutazione	Individuare criteri, standard e metodologie per la valutazione di sistema, Predisporre e gestire, con operazioni di monitoraggio, il PDM definendo gli obiettivi da perseguire e le relative azioni. Redigere il Rapporto di Autovalutazione tenendo conto: dell'analisi del contesto e delle risorse dell'analisi e valutazione dei processi sulla base di evidenze e dati di cui dispone la scuola; dell'analisi degli esiti formativi; dei monitoraggi delle azioni precedentemente programmate; Monitorare, verifica e valutare gli esiti delle azioni di miglioramento per un eventuale revisione del piano di miglioramento e per la messa in campo di azioni correttive; Individuare strumenti e momenti per la comunicazione e condivisione delle azioni valutative con gli organismi preposti. Collaborare con le FFSS per diffondere la cultura della Qualità.	7



<p>Referenti orientamento/continuità</p>	<p>Compiti: 1. Definire e coordinare le azioni di accoglienza degli alunni e accompagnamento nel passaggio (Portfolio). 2. Curare l'inserimento degli alunni dell'infanzia e delle classi prime della scuola primaria e sec. di I grado seguendone le difficoltà. 3. Costruire un modello per" la carriera scolastica" del discente, definendo le modalità con cui va arricchito e diffondendone l'uso nelle classi. 4. Sviluppare azioni di informazione e diffusione del POF presso le famiglie mediante incontri di orientamento, elaborazione di brochure informative, pubblicazione sul sito. 5. Contattare i genitori degli iscritti e organizzare l'open day per l'orientamento intra menia dei discenti. 6. Realizzare collaborazione tra docenti degli anni ponte per definire i profili delle competenze in entrata e in uscita per la formazione delle classi. 7. Definire e gestire un piano per le attività di orientamento per le classi ponte. 8. Individuare e censire i discenti d'eccellenza dell'istituto, redigendone un elenco e monitorandone l'andamento. 9. Costruire e promuovere azioni utili alla visibilità delle eccellenze di istituto. 10. Coordinare e diffondere progetti, azioni e opportunità offerte ai discenti meritevoli. 11. Diffondere la cultura della qualità tra i discenti. Lavorare in stretto rapporto con</p>	<p>2</p>
--	---	----------



	l'area 3.	
Osservatorio Invalsi	<p>Analisi degli esiti nelle prove standardizzate; elaborazione dei dati e tabulazione con grafici esplicativi. - Cura della documentazione del processo di analisi. -Collaborare con il NIV e fornire supporto al monitoraggio delle azioni di miglioramento che si pongono in essere per perseguire il traguardo di migliorare gli esiti nelle prove INVALSI. Premesso che al gruppo di lavoro compete una piena autonomia operativa per l'espletamento dei compiti e il perseguimento degli obiettivi sopradescritti, si definiscono gli elementi essenziali dell'attività di analisi e riflessione da prendere in esame: -andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola rispetto alla media dell'ITALIA, della macro-area Sud e Isole e del territorio regionale; - Varianza DENTRO le classi e TRA le classi dell'istituto; -distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Campania; -andamento del cheating e dei risultati percentuali negli ultimi anni (esiti a distanza) significatività della correlazione tra voto di ammissione e risultati invalsi - effetto-scuola.</p>	6
COMMISSIONE RAV-INFANZIA	<p>La commissione ha il compito di collaborare con la Dirigenza e il NIV</p>	4



	<p>all'autovalutazione di istituto e alla definizione delle azioni di miglioramento specifiche per la scuola dell'infanzia. I processi attivati e le risultanze dei lavori saranno condivisi nei consigli di intersezione, durante le riunioni per la programmazione educativa e didattica, nelle sedute del collegio dei docenti, per la piena partecipazione della comunità professionale.</p>	
<p>Coordinatore del corso ad indirizzo musicale e di laboratorio musicale</p>	<p>-Supportare il DS nell'organizzazione dell'orario del corso ad indirizzo musicale; -Fornire suggerimenti in ordine al miglioramento dell'azione formativa posta in essere e al migliore utilizzo delle strumentazioni musicali; - Indicare, all'inizio dell'anno scolastico, il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio; -Formulare, sentite le richieste dei colleghi, un orario di utilizzo del laboratorio; -Controllare periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al Dirigente;</p>	<p>1</p>
<p>Commissione orario primaria e secondaria di I grado</p>	<p>realizzare il Piano orario dei docenti tenendo conto dei progetti continuità, di potenziamento e di ampliamento dell'offerta formativa e dei docenti che prestano servizio su più scuole; -realizzare il Piano delle presenze/contemporaneità e il piano delle sostituzioni; -verifica</p>	<p>8</p>



	orario e eventuali modificazioni in corso d'anno;	
Referenti eventi e manifestazioni/Supporto artistico e tecnico	Curare l'organizzazione per la partecipazione ad eventi, manifestazioni e concorsi promossi da altri enti e istituzioni del territorio; Facilitare il processo di interazione fra docenti, di circolarità delle informazioni, di ricerca, di integrazione delle competenze professionali, di progettazione condivisa. Tenere le relazioni con i colleghi e le famiglie; Interagire con il DS e il DSGA per le richieste degli strumenti, del materiale, dei servizi necessari allo svolgimento delle attività e per l'implementazione di procedure idonee alla buona tenuta delle strumentazioni; Promuovere la diffusione delle iniziative con i diversi canali di comunicazione; Promuovere attività che siano integrate e da supporto alla progettualità curricolare;	3
Referente Visite guidate e viaggi di istruzione	-Curare tutte le attività progettuali inerenti alle "visite guidate e viaggi d'istruzione", relativamente al settore della Scuola sec. di I grado, coordinandosi con il docente Funzione Strumentale Area 2. - Presentare entro breve tempo un piano previsionale delle attività che intende realizzare, tenuto conto delle proposte dei Consigli di classe /sezione, e dei criteri generali stabiliti	2



	<p>dal Consiglio di Istituto. -Promuovere la diffusione di iniziative che siano legate ad attività formative curricolari, parte integranti del curricolo di istituto; -interagire con il DS e Il DSGA per l'espletamento delle procedure, facendo rispettare il regolamento delle visite guidate e dei viaggi di istituzione adottato dall'istituto. -Tenere le relazioni con le agenzie che si occupano delle visite e dei viaggi programmati per la buona riuscita e la migliore organizzazione; - Realizzare una circolare e diffusa comunicazione con i colleghi riguardo alle procedure da attuare riguardo ad autorizzazioni, compilazione di documenti report, pagamento quote, ecc..</p>	
<p>Responsabile laboratorio informatico-ambiente digitale</p>	<p>Garantire una gestione coordinata dei contenuti e delle informazioni on line anche in riferimento alla sezione Amministrazione Trasparente. - Raccogliere le eventuali segnalazioni inerenti la presenza di un contenuto obsoleto ovvero la non corrispondenza delle informazioni presenti sul sito a quelle contenute nei provvedimenti originali. - Collaborare con il personale di segreteria incaricato della pubblicazione dei provvedimenti di competenza. -Collaborare con i docenti per quanto concerne la pubblicazione di contenuti relativi ai diversi ordini di scuola. -Acquisire le</p>	<p>1</p>



	<p>informazioni e i materiali dai docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazione nelle sezioni dedicate del sito. -Promuovere e facilitare l'inserimento di modulistica a favore del personale docente, ata, dei genitori. -Elaborare, proporre al Dirigente scolastico e promuovere azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno.</p>	
<p>Referente bullismo e cyberbullismo</p>	<p>-Curare i rapporti e la progettualità con gli organismi presenti sul territorio-Coordinare le attività legate al progetto Generazioni connesse e all'attuazione della Safety policy. - Curare il coordinamento delle attività legate al progetto Unicef -Collaborare con la figura incaricata delle attività previste per la legalità, con team collaboratori del DS, con le FFSS e i referenti per le manifestazioni per la buona riuscita di eventi promossi dall'istituto per le azioni di prevenzione e contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo. Partecipare alle iniziative formative dall'USR e / o da altri enti e associazioni territoriali sul tema (piattaforma ELISA) prevedendo</p>	<p>2</p>
<p>Coordinatori di classe /interclasse/intersezione</p>	<p>Facilitare il processo di interazione fra docenti, di circolarità delle informazioni, di ricerca, di integrazione delle competenze professionali, di progettazione condivisa. Facilitare la costruzione dei percorsi educativi e didattici, a livello</p>	<p>16</p>



	<p>di Istituto e di Consiglio di classe/sezione, volti al raggiungimento da parte dei discenti del successo formativo sia in termini di acquisizione, di conoscenze, competenze e capacità che di crescita morale e civile. Verificare la partecipazione di ogni singolo discente ai progetti e procedere all'integrazione del curricolo con l'extracurricolo, garantendo la valutazione compiuta, puntuale e condivisa, da parte del Consiglio, delle esperienze e dei percorsi di progetto realizzati dai discenti (PON, progetti del POF, altre esperienze).</p>	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>A. Recupero degli apprendimenti per la promozione delle competenze di base in italiano e matematica, in orario curricolare e in compresenza, con alunni che esprimono bisogni educativi speciali e per gruppi di livello alla scuola primaria (due docenti). B. Potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica e lingua inglese per la preparazione per le prove INVALSI per gli alunni delle classi seconde e quinte, in orario extracurricolare C. attività di potenziamento di italiano L2 per gli alunni con Bes in orario curricolare e in compresenza. D. Sostituzioni per le supplenze brevi dei colleghi assenti E.</p>	6



	<p>Coordinamento e supporto organizzativo ai sensi dell'art. 1 coimma 83 della L. 107-2015, presso il plesso in via T. Tasso sede della Presidenza</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Coerentemente con l'obiettivo prioritario formativo art. 1 comma 7 lettera g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica, l'attività ha come finalità principale l'avvio ed il potenziamento di un percorso di educazione motoria e sportiva che, prendendo le mosse dal gioco nelle sue molteplici forme e radici culturali, favorisca: - la piena integrazione tra bambini e ragazzi appartenenti a culture diverse, - la socializzazione, - l'acquisizione di un corretto stile di vita. L'attività di potenziamento si dispiega secondo una linea formativa verticale che punta ad una</p>	1



	<p>continuità educativa e didattica efficace coinvolgendo gli alunni dei tre ordini di scuola. Le esperienze di progetto sono rivolte agli alunni di 4 e 5 anni frequentanti la scuola dell'infanzia, gli alunni delle classi 5 della scuola primaria e gli alunni delle classi della scuola Secondaria di 1° Grado, attraverso la pianificazione condivisa delle attività integrative e complementari di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Attività di Psicomotricità e alfabetizzazione motoria• Attività motoria e avviamento al Giosport• Attività motoria e tecniche di rilassamento per alunni con Bisogni educativi speciali <p>Il docente esperto del potenziamento sarà impegnato nella scuola dell'infanzia per 3 ore settimanali con alunni di 4/5 anni; nella scuola primaria per 4 ore settimanali con gli alunni delle classi 5 e nella scuola secondaria di I grado con le classi prime per 9 ore settimanali e nelle classi con necessità di supporto all'inclusione per gli alunni con BES. Le attività sono svolte in orario curricolare e in compresenza, nell'ambito del progetto "continuità" Piccoli, medi e grandi sportivi", progetto che trova forme sempre più evolute di applicazione e di ricaduta positiva.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti. Formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. E' funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria
Ufficio protocollo	Tenuta registro protocollo informatico Gestione corrispondenza posta elettronica e cartacea Archivio cartaceo e digitale Rapporti con Ente Locale Circolari e comunicazioni. Pubblicazione atti di propria competenza PRIVACY - GDPR
Ufficio acquisti	Esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi: Controllo convenzioni CONSIP Predisposizione gare di appalto e richieste di ordine diretto (RDO) su MEPA Emissione ordini d'acquisto e richieste di servizi Registro inventario e gestione dei beni patrimoniali con revisione della loro allocazione Regolarità contributive e fiscali Emissione CIG tramite procedura telematica Controllo delle giacenze di magazzino
Ufficio per la didattica	Gestione alunni: Iscrizioni Monitoraggi, rilevazioni e statistiche alunni Gestione corrispondenza con le famiglie

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	Monitoraggi, rilevazioni e statistiche alunni Gestione e procedure per adozioni libri di testo Gestione istanze sussidi (buoni libro assegnato dall'Ente Locale) Esoneri educazione fisica
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione Personale a Tempo Indeterminato e Determinato Convocazione per sostituzione personale assente e su posto vacante

<u>Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:</u>	Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp# Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp News letter http://www.iccalderisi.gov.it/ Modulistica da sito scolastico http://www.iccalderisi.gov.it/
---	---

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ ORCHESTRA GIOVANILE DELL'AGRO-AVERSANO DEGLI ISTITUTI COMPRESIVI CON SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole

❖ **ORCHESTRA GIOVANILE DELL'AGRO-AVERSANO DEGLI ISTITUTI COMPRENSIVI CON SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

L ' accordo, di durata triennale, ha per oggetto la formazione di un organico orchestrale formato da allievi iscritti ai corsi ad Indirizzo Musicale delle Scuole secondarie di I grado dell'Agro Aversano.

Gli allievi dell'organico verranno preselezionati dalle singole istituzioni scolastiche. Ogni anno scolastico viene individuato dall'assemblea generale delle scuole firmatarie del presente accordo l'Istituto capofila, nella persona del dirigente scolastico e/o di suo delegato. Ogni scuola si farà carico dell'incentivazione dei docenti coinvolti attraverso le forme di finanziamento ritenute più opportune. Inoltre, le scuole possono fissare volontariamente e non obbligatoriamente quote di compartecipazione a supporto di specifiche attività programmate. Si impegnano, altresì, a ricercare contributi attraverso il coinvolgimento dell'Ente Locale e/o attraverso sponsor. I fondi derivanti dai contributi volontari e dalle sponsorizzazioni saranno unicamente destinati all'organizzazione e alla pubblicizzazione degli eventi che si terranno sul territorio. La gestione amministrativo-contabile dei fondi è assegnata alla scuola che in quell'anno scolastico assume il ruolo di capofila.

❖ **ACCORDO DI RETE DI SCOPO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL RDP E L'ATTUAZIONE DEL GDPR**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali



❖ **ACCORDO DI RETE DI SCOPO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL RDP E L'ATTUAZIONE DEL GDPR**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo ha ad oggetto la collaborazione tra le scuole aderenti per l'individuazione del RDP ai sensi degli artt. 37-39 del nuovo Regolamento europeo n. 679 del 2016 per la protezione dei dati personali, e per l'attuazione di iniziative comuni connesse all'applicazione dello stesso GDPR. L'istituzione scolastica incaricata della gestione delle attività amministrative e contabili è individuata nel Liceo classico D. Cirillo di Aversa, che assume la funzione di scuola capofila per la realizzazione del servizio.

❖ **RETE PER LA FORMAZIONE DI AMBITO 08**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



Approfondimento:

La rete di ambito ha ad oggetto la pianificazione, la progettazione e l'attuazione delle iniziative formative per il personale delle scuole aderenti, coerentemente con le priorità nazionali del Piano di Formazione Nazionale e con i bisogni del personale rilevati da ogni singola istituzione. L' I.C. Calderisi fa parte del gruppo di coordinamento d'Ambito.

❖ RETE ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ TRA SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo triennale ha ad oggetto l'attuazione di iniziative, volte a realizzare un efficace orientamento degli studenti nel passaggio fra scuola media inferiore e superiore, nella convinzione che questa sia una delle condizioni necessarie per abbattere i tassi di dispersione ed abbandono nel primo biennio delle superiori; la realizzazione di un più efficace raccordo tra scuola media inferiore e superiore, al fine della condivisione nella definizione delle competenze finali dei due ordini di scuole e della messa a punto di efficaci strategie didattiche per raggiungere tali competenze.

Finalità



La Rete si propone di diventare un riferimento per le Istituzioni scolastiche, gli insegnanti, gli studenti, i genitori con le seguenti finalità:

- Ø Promuovere attività di orientamento degli alunni delle scuole medie inferiori verso le scuole secondarie di primo e secondo grado basate su “relazioni tra pari” e quindi su modelli di successo scolastico, rafforzando anche il senso di responsabilità degli studenti più grandi.
- Ø Favorire, attraverso la continuità delle relazioni tra pari, non solo la scelta ma anche l’inserimento scolastico degli alunni nel primo anno delle superiori.
- Ø Portare avanti percorsi di formazione per studenti sulle tematiche dell’orientamento scolastico.
- Ø Limitare i casi di abbandono e dispersione nel primo biennio delle superiori favorendo scelte scolastiche più consapevoli e conformi alle attitudini degli studenti e rafforzando il dialogo ed il confronto fra docenti dei due ordini di scuole.
- Ø Promuovere la costruzione di modelli comuni di certificazione delle competenze attraverso la creazione di percorsi di confronto fra docenti.
 - Ø Affinare sempre più le pratiche di orientamento nella consapevolezza delle richieste scolastiche, psicologiche e sociali di ciascun indirizzo formativo attivando modalità di verifica e confronto reciproco tra orientamento e risultati ottenuti.
 - Ø Mettere in comune risorse, esperienze, idee per favorire la realizzazione di progetti integrati di ambito territoriale finalizzati alla realizzazione dell’orientamento, dell’obbligo scolastico e formativo anche attraverso iniziative comuni non solo di carattere orientativo stricto sensu
 - Ø Favorire la consapevolezza delle scelte scolastiche e il riorientamento e il counseling.

La Rete agirà nelle seguenti aree:

- Ø - Orientamento degli alunni delle scuole secondarie di primo grado verso le scuole secondarie di secondo grado;
- Ø - Formazione degli alunni delle scuole secondarie di secondo grado per lo svolgimento di



attività di orientamento scolastico;

- Ø - Formazione dei docenti per le attività di orientamento scolastico
- Ø - Informazione per le famiglie degli alunni delle scuole secondarie di primo grado sulla struttura e sulle prospettive della scuola media superiore;
- Ø - Raccordo con la Consulta Provinciale degli Studenti per tutte le iniziative volte a promuovere il rapporto tra pari come elemento fondamentale dei percorsi orientativi e didattici,
- Ø - Raccolta e diffusione di dati sugli esiti di profitto degli alunni delle scuole secondarie di primo grado nel primo biennio delle secondarie di secondo grado ;
- Ø - Elaborazione di modelli di documentazione e certificazione comuni, secondo quelle che sono le necessità e gli obiettivi dei due ordini di scuole;
- Ø - Elaborazione comune di obiettivi finali ed iniziali dei due ordini di scuole, in modo da eliminare il più possibile il divario tra loro;
- Ø - Coordinamento sistematico tra i due ordini di scuole per promuovere miglioramenti nella attività didattica e di orientamento;
- Ø - Utilizzo dei siti Internet delle istituzioni aderenti per promuovere le attività della Rete.

La

Le singole Istituzioni scolastiche che aderiscono alla Rete si impegnano a:

- Ø Individuare un proprio rappresentante con l'incarico di agevolare i rapporti diretti con la Rete e di svolgere un'azione di collegamento con la Rete stessa, partecipando alle riunioni periodicamente per la definizione delle linee d'azione e la loro realizzazione.
- Ø Promuovere una politica che consideri la riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico quale parte fondante del proprio mandato educativo.
- Ø Mettere a disposizione delle altre parti della Rete risorse umane, competenze, esperienze e materiale specifico sulle azioni previste nel presente accordo.
- Ø Operare a livello organizzativo e strutturale in sinergia con i soggetti del territorio interessati.
- Ø Condividere con la Rete le proprie iniziative che rientrano nell' ambito d'azione della



Rete stessa.

❖ RETE PER L'ORIENTAMENTO, LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE E L'INNOVAZIONE METODOLOGICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L' accordo ha lo scopo di soddisfare il comune interesse delle scuole aderenti, all'attività di orientamento, alla progettazione di percorsi didattici, alla formazione del proprio personale per lo sviluppo delle competenze professionali e al miglioramento della qualità dei servizi erogati.

Le scuole , nel rispetto dei propri ruoli e competenze istituzionali, si impegnano:

- **a lavorare** in sinergia per la realizzazione di percorsi di orientamento, finalizzati ad instaurare un rapporto di didattica continuativa tra le suddette Istituzioni Scolastiche per l'ampliamento dell'offerta formativa nell'ambito delle attività di orientamento;

- **a promuovere:**

lo studio della cultura classica preso come punto di riferimento per la conoscenza delle origini del nostro patrimoni delle conoscenze;



la consapevolezza dell'esistenza di una linea di continuità tra le lingue e le civiltà , tale che gli studenti possano con chiarezza confrontare i modelli ed essere pienamente consapevoli dei parallelismi e delle trasformazioni di tipo strettamente linguistico, nonché strutturale;

lo studio della musica ;

• **ad incrementare percorsi per lo sviluppo:**

della progettazione multidisciplinare, con l'obiettivo di creare specifiche competenze didattiche e musicali

della formazione, sperimentazione e ricerca metodologico-didattica e disciplinare finalizzate allo sviluppo dei traguardi irrinunciabili delle competenze anche avvalendosi delle nuove tecnologie

della valutazione e certificazione delle competenze

• **a costruire un curricolo verticale** per competenze per garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

Le attività della rete saranno progettate in forma collegiale o su proposta di una delle istituzioni scolastiche aderenti alla rete stessa. Alle attività proposte potranno aderire tutte le scuole o parte di esse, a seconda del grado di interesse contingente. Tutte le Istituzioni scolastiche si impegnano, inoltre, a mettere al servizio della rete la metodologia e le competenze che le appartengono.

❖ **SCUOLA VIVA IV ANNUALITÀ**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali



❖ SCUOLA VIVA IV ANNUALITÀ

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete ha ad oggetto la collaborazione per la realizzazione del progetto Scuola Viva IV annualità, in coerenza con quanto svolto nella I-II-III annualità. L'accordo ha lo scopo comune di ridurre il rischio di marginalità sociale presente sul territorio su cui insistono le tre scuole in rete; di ridurre il rischio di dispersione scolastica e di e delle difficoltà di accesso ai livelli formativi di base: competenze di literacy, numeracy e TIC, indispensabili al successivo inserimento nel mondo del lavoro e alla piena integrazione nella società delle informazione. Tale quadro complessivo rende necessaria l'elaborazione di numerose strategie d'intervento, che possano favorire un adeguato sviluppo identitario dei più piccoli, aumentandone il livello di partecipazione attiva nei contesti sociali ed educativi in cui vivono, con il fine ultimo di contribuire al processo coesione sociale. In particolare - in linea con le priorità del Consiglio d'Europa - il progetto intende contribuire ad incrementare e diversificare le opportunità di apprendimento dei bambini/ragazzi, sostenendoli nel riconoscimento e nella realizzazione del proprio potenziale e valorizzando i percorsi di scambio, dialogo e condivisione con le altre generazioni. Con una serie di moduli che investono le competenze trasversali, saldando gli apprendimenti formali e non formali, il progetto si propone di fornire un'occasione per costruire il patto formativo territoriale, intervenendo su bambini e ragazzi per agire sulle competenze trasversali e civiche.

❖ ACCORDO DI RETE PER L'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE ED INFORMAZIONE SUL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
---------------------------------	---



❖ ACCORDO DI RETE PER L'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE ED INFORMAZIONE SUL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L' accordo della durata triennale ha lo scopo di **soddisfare il comune interesse delle scuole aderenti alla progettazione di percorsi didattici finalizzati** " in modo che i processi di inserimento nel gruppo e l'intreccio di relazioni con i coetanei all' interno della scuola e con scuole di pari grado avvengano in modo positivo allo scopo di prevenire episodi di prepotenze e di vittimismo. A tal fine si mira a potenziare negli alunni una crescita sociale attraverso un approccio ai problemi comportamentali di tipo "empatico", il cui fine è promuovere una riflessione sulle dinamiche relazionali, sui segnali di disagio, sullo star bene a scuola. L'accordo ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche, che vi aderiscono col proprio personale docente, per la produzione, in servizio, di percorsi e materiali relativi alla progettazione multidisciplinare con l'obiettivo di **creare specifiche competenze afferenti alla riorganizzazione della didattica.**

❖ PROGRAMMA DI PARTENARIATO SOCIALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
---------------------------------	---



❖ **PROGRAMMA DI PARTENARIATO SOCIALE**

<p>Risorse condivise</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
<p>Soggetti Coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
<p>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</p>	<p>Partner rete di scopo</p>

Approfondimento:

Le comunità scolastiche aderenti al Programma coordinato dalla Diocesi di Aversa (Ufficio della Pastorale sociale – Pace e giustizia - Custodia del Creato), sono realtà scolastiche orientate alla costruzione di un’**Offerta Formativa Territoriale**, che solleciti le comunità alla **responsabilità condivisa verso l’infanzia**.

Per la realizzazione di questo comune intendimento, le relazioni di partenariato sociale rivestono importanza primaria

Nel loro procedere

- attivano un’offerta formativa fattivamente orientata alla maturazione di competenze di cittadinanza, attraverso un agire in **dimensione locale e territoriale**; tendenzialmente ispirato ai principi dell’**economia circolare**;
- realizzano progressive forme di convergenza verso altre comunità scolastiche territoriali;
- sono disponibili a essere parte attiva in azioni di rilevanza territoriale, orientate alla valorizzazione dei **beni comuni**;
- favoriscono concretamente il dialogo tra soggetti attivi nel territorio, portatori di



competenze di cittadinanza e le diverse componenti della comunità scolastica (genitori, docenti, studenti) per una sua progressiva crescita;

- partecipano a gruppi di lavoro interscolastici concordati, per il coordinamento delle azioni comuni.

Le collaborazione tra le comunità scolastiche e i soggetti sociali del partenariato si realizzerà **prioritariamente** nei seguenti ambiti:

A – Salute e ambiente

B – Alimentazione, benessere e territorio

C – Essere comunità

Nell'ambito del programma sono costituiti dei poli di maggiore coordinamento : l' IC CALDERISI è polo per le "Memorie di Vita"

❖ VIVERE LEG@LMENTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

❖ VIVERE LEG@LMENTE

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

L'accordo ha lo scopo di progettare percorsi comuni finalizzati alla crescita di cittadini capaci di partecipare in modo attivo e responsabile alla diffusione della cultura della legalità democratica; contrastare il fenomeno camorristico e ogni altra forma di criminalità comune e organizzata; creare un clima relazionale positivo, in cui le parti possano partecipare costruttivamente all'interno del proprio ruolo e competenza; contenere la dispersione scolastica e promuovere l'inclusione, implementando attività volte al conseguimento di una cittadinanza consapevole ed alla crescita di valori propri della comunità. L'accordo ha, quindi, ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche e le associazioni territoriali e provinciali per la realizzazione di percorsi tesi al perseguimento delle finalità sopra indicate.

❖ CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI TIROCINIO CON ISTITUTO SUPERIORE SCIENZE RELIGIOSE INTERDIOCESANO DI CAPUA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



La convenzione è finalizzata alla realizzazione delle attività di tirocinio formativo obbligatorio previsto dall'ordinamento didattico dell' Istituto Superiore Scienze Religiose Interdiocesano di Capua.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ METODOLOGIE DIDATTICHE DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO ORIENTATE ALL'USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE APPLICATE ALLA DIDATTICA

L'unità formativa ha come obiettivo quello di far acquisire conoscenze e abilità per avviare la sperimentazione di metodi e tecniche di insegnamento- apprendimento che prevedano l'uso integrato delle nuove tecnologie informatico-digitali alla didattica, in rispondenza ad uno bisogni formativi più sentiti dal corpo docente. Altresì, l'azione formativa è volta all'uso coerente e diffuso degli ambienti digitali dell'istituto, nell'ottica di implementare una didattica interattiva. Le metodologie specifiche oggetto di formazione saranno prevalentemente : Coding, clil, flipped the classroom, learning by doing e cooperative learning, debate .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	L'attività sarà realizzata con la collaborazione dell'Animatore digitale dell'istituto

❖ METODOLOGIE PER LA DIDATTICA INCLUSIVA (BES-DSA-DVA)

L'unità formativa si propone di fornire gli strumenti conoscitivi ed operativi per attuare la personalizzazione della didattica e l'individualizzazione degli interventi, anche mediante l'uso delle nuove tecnologie digitali. Inoltre, ha lo scopo di favorire l'aggiornamento degli strumenti



di progettazione (PDP e PEI) di verifica e valutazione coerentemente con le disposizioni introdotte dai Decreti legislativi n. 62 e 66 del 13 aprile 2017, rispettivamente per le nuove norme sulla valutazione e sull'inclusione pertinenti al I ciclo di istruzione. .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	I docenti assegnati alle classi con alunni BES, DSA e Diversamente abili
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ METODOLOGIE DIDATTICHE DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO FINALIZZATE ALLA GESTIONE DELLE DINAMICHE RELAZIONALI E COMPORTAMENTALI ALL' INTERNO DEI GRUPPI CLASSE

L'unità formativa si propone di sviluppare competenze per la gestione di gruppi classe difficili, dove si manifestano comportamenti problematici quali intolleranza, aggressività, conflittualità, mancato rispetto delle regole, bullismo, nonché disagio familiare e sociale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
----------------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE IN CHIAVE INNOVATIVA**

L'unità formativa si propone di sviluppare le competenze del personale docente per la revisione e l'aggiornamento delle pratiche di progettazione curricolare e di valutazione degli apprendimenti alla luce dei recenti orizzonti culturali, ancorandoli ai principi generali delle competenze chiave europee del maggio 2018.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Sac. R. Calderisi" ha individuato, negli organi collegiali preposti, le priorità relative ad un piano di formazione pluriennale del personale, utile ad affrontare le sfide della complessità e



la trasformazione in essere nella scuola. Nel contempo, le iniziative formative previste affrontano le priorità individuate dalla comunità scolastica per lo sviluppo della propria mission sul territorio di riferimento: esse sono articolate su base pluriennale e intrecciano le competenze metodologiche con quelle di tipo cognitivo e progettuale. L'analisi dei bisogni formativi dei docenti, relativamente alle attività proposte dal PTOF , è stata realizzata attraverso un questionario elaborato dalla funzione strumentale per l'area specifica. I dati raccolti evidenziano un precipuo bisogno di formazione nelle seguenti aree:

- metodologie didattiche orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica ;
- metodologie per la didattica inclusiva;
- utilizzo di nuovi strumenti, nuove tecnologie e multimedialità;
- Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe;
- progettazione e valutazione per competenze.

I bisogni emersi sono correlati sia alle priorità individuate(L.107/2015) che alle nuove attività predisposte dal nostro PTOF .

L'Istituto Comprensivo di Villa di Briano è presente nel gruppo di coordinamento dell'ambito Campania 8 per la formazione e nel collegio dei tutor.

Il piano di formazione è completato da interventi specifici per:

Ø l'aggiornamento e l'approfondimento di competenze richieste dal D.lgs. 81/08, rivolte a tutto il personale e agli studenti (per questi ultimi, primo soccorso in collaborazione



con enti e associazioni o personale interno con specifica formazione);
Ø favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica nell'ambito del PNSD.

Il piano di formazione del personale previsto nell'arco del triennio, sarà aggiornato e rivisto annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi e delle modifiche e degli adeguamenti previsti nel PDM. Esso sarà mirato all'incremento delle competenze e delle abilità attese e coerentemente con gli obiettivi di processo e i traguardi definiti nel RAV. I destinatari della formazione saranno:

- ü docenti neo-assunti,
- ü commissioni o gruppi di lavoro per il miglioramento impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM
- ü docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica
- ü gruppi di docenti in rete di scuole
- ü insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative
- ü figure impegnate in ambito della sicurezza, prevenzione e primo soccorso.

Le azioni formative si realizzeranno attingendo a fondi specifici, Fondi europei PON-FSE- alle attività reperibili in rete con altre scuole, alle opportunità rinvenibili dalla costituzione della rete di scuole per la formazione d'ambito CE 8.

❖ DEMATERIALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure pago in rete- acquisti- amministrative e i controlli, il nuovo regolamento di contabilità.
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

E' prevista la partecipazione ad iniziative di formazione proposte da associazioni di comparto che svolgono attività di formazione.

❖ SCUOLA SICURA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alle emergenze e al primo soccorso-la sicurezza dei laboratori, la vigilanza e la sorveglianza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

L'iniziativa prevede il coinvolgimento anche del RSPP

❖ SCUOLA INNOVATIVA

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituto e l'uso consapevole degli ambienti digitali della scuola
Destinatari	DSGA-ASSISTENTI AMMINISTRATIVI E COLLABORATORI SCOLASTICI
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

L'iniziativa di formazione prevede il coinvolgimento dell'Animatore digitale e del team digitale.

❖ PRIVACY A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	L'attuazione del nuovo Regolamento sulla tutela dei dati personali: compiti e responsabilità, consapevolezza e comportamenti virtuosi.
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



L'iniziativa verrà svolta con la collaborazione del DPO

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Sac. R. Calderisi" ha individuato, negli organi collegiali preposti, le priorità relative ad un piano di formazione pluriennale del personale Ata, utile ad affrontare le innovazioni, soprattutto tecnologiche e la trasformazione in essere nella scuola e al dispiegamento delle attività previste dal POF-T.

L'analisi dei bisogni formativi del personale, è stata realizzata in collaborazione con il DSGA e attraverso un questionari e riunioni ad hoc. I dati raccolti evidenziano un precipuo bisogno di formazione nelle seguenti aree:

- Sicurezza
- Disabilità
- Dematerializzazione
- Procedure acquisti (Anac e nuovo regolamento di contabilità)
- Privacy- GDPR N. 679/2016

Il piano di formazione del personale previsto nell'arco del triennio, sarà aggiornato e rivisto annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi e delle modifiche e degli adeguamenti previsti nel PDM. Esso sarà mirato all'incremento delle competenze e delle abilità attese e coerentemente con gli obiettivi di processo e i traguardi definiti nel RAV.

Le azioni formative si realizzeranno attingendo a fondi specifici, Fondi europei PON-FSE- alle attività reperibili in rete con altre scuole, alle opportunità rinvenibili dalla costituzione della rete di scuole per la formazione d'ambito CE 8.